



OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles



ELEZIONI EUROPEE 2024

Mancano solo 2 settimane alle elezioni europee. I risultati saranno disponibili in tempo reale sul sito WEB ([LINK](#)) dei risultati delle elezioni europee e potranno essere seguiti in diretta da Bruxelles.

MAGGIORI INFORMAZIONI: [LINK](#)

ANNO 6 – Numero 5 – 25 MAGGIO 2024

IN QUESTO NUMERO

26 aprile 2024 - Il mese europeo della diversità si apre con l'annuncio dei **vincitori del premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità 2024**.....3

26 aprile 2024 - La Commissione approva la richiesta di revisione mirata del piano di recupero italiano4

29 aprile 2024 - Due nuovi satelliti Galileo per servizi spaziali più robusti e affidabili.....4

30 aprile 2024 – Uno studio sulla visibilità e la promozione della **diversità culturale online**5

30 aprile 2024 - La Commissione avvia la prima fase di consultazione delle parti sociali sul **telelavoro equo e il diritto alla disconnessione**.....5

30 aprile 2024 - La Commissione avvia un **procedimento formale nei confronti di Facebook e Instagram** ai sensi della legge sui servizi digitali.....5

2 maggio 2024 - La Commissione adotta una proroga limitata degli strumenti di crisi per gli **aiuti di Stato** per continuare a sostenere i **settori dell'agricoltura e della pesca**.....7

7 maggio 2024 - Il Consiglio ha dato il via libera a una direttiva dell'UE sulla **lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**.....8

7 maggio 2024 - Consiglio "Affari esteri" (Sviluppo).....8

7 maggio 2024 - Entra in vigore l'**European Media Freedom Act**, una nuova serie di norme a tutela dell'indipendenza e del pluralismo dei media.....9

8 maggio 2024 - L'**Anno europeo delle competenze** si conclude con una maggiore consapevolezza da parte del pubblico delle politiche europee in materia di competenze.....10

8 maggio 2024 - La Commissione ha pubblicato un'analisi dettagliata per Paese nei settori dell'occupazione, delle competenze e dell'inclusione sociale per Bulgaria, Estonia, Spagna, **Italia**, Lituania, Ungheria e Romania, che illustra i risultati del **Quadro di convergenza sociale**.....10

13 maggio 2024 - A quasi due anni dall'adozione del **piano REPowerEU**, la Commissione fornisce un sostegno supplementare agli Stati membri per **accelerare ulteriormente la diffusione delle energie rinnovabili e ridurre le importazioni di combustibili fossili russi**.....10

13 maggio 2024 - La Commissione ha deciso di registrare un'**iniziativa dei cittadini europei (ICE)** dal titolo "**Salviamo il pianeta trasferendo il carico fiscale dal lavoro alle emissioni di gas a effetto serra**".12

13 maggio 2024 - Maggiori **opportunità di apprendimento e studio all'estero**: il Consiglio adotta una raccomandazione "L'Europa in movimento. Opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti"12

13 maggio 2024 - La Commissione pubblica nuove linee guida per affrontare il benessere e la salute mentale dei giovani e degli insegnanti a scuola	13
13 maggio 2024 - Veicoli pesanti : il Consiglio approva norme più rigorose in materia di emissioni di CO ₂	14
14 maggio 2024 - La Commissione presenta una collezione paneuropea di beni emblematici del patrimonio culturale digitalizzati in 3D	15
14 maggio 2024 - I ministri di 11 Paesi dell'UE hanno adottato a Praga una dichiarazione congiunta che chiede una politica di coesione solida e flessibile per il periodo successivo al 2027	15
14 maggio 2024 - Consiglio "Economia e finanza".....	15
14 maggio 2024 - I ministri europei cercano di bilanciare il potenziale dell'IA con la salvaguardia della creatività artistica	17
14 maggio 2024 - Influencer nell'UE : il Consiglio chiede un maggiore sostegno per incoraggiare un impatto positivo.....	17
14 maggio 2024 – Il ruolo di regioni e le città nel trasformare le conoscenze della ricerca in soluzioni innovative	18
14 maggio 2024 - Il Consiglio adotta il patto dell'UE sulla migrazione e l'asilo	19
15 maggio 2024 - Il ruolo chiave della politica di coesione nell'affrontare le principali sfide economiche e sociali - Il Presidente Cordeiro ed Enrico Letta chiedono congiuntamente una forte politica di coesione per combattere le disuguaglianze in Europa.....	20
15 maggio 2024 - Previsioni economiche di primavera 2024 : una graduale espansione in un contesto di rischi geopolitici elevati.....	21
17 maggio 2024 - L'entrata in vigore della nuova direttiva sui reati ambientali rafforzerà l'applicazione del diritto penale nel campo della tutela ambientale.....	22
20 maggio 2024 - Entrano in vigore le norme europee sull'identità digitale	22
21 maggio 2024 - Cybersicurezza : il Consiglio approva conclusioni per un'Unione più cibersicura e più resiliente.....	23
21 maggio 2024 - Consiglio "Affari generali".....	23
21 maggio 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni).....	24
21 maggio 2024 - Legge sull'intelligenza artificiale (AI) : Il Consiglio dà il via libera definitivo alle prime norme mondiali sull'IA.....	26
21 maggio 2024 - Minacce ibride : il Consiglio apre la strada al dispiegamento di gruppi di risposta rapida dell'UE alle minacce ibride.....	27
21 maggio 2024 - Politica digitale dell'UE : il Consiglio individua le principali priorità per il prossimo ciclo legislativo.....	27
21 maggio 2024 - La Commissione annuncia nuovi accordi per sostenere le industrie creative e culturali europee	28
21 maggio 2024 - I consumatori e l'industria europei potranno beneficiare di un approvvigionamento energetico pulito, sicuro e stabile con l'adozione di riforme chiave del mercato.....	28
22 maggio 2024 - Direttiva sui viaggi tutto compreso : i rappresentanti dei professionisti europei della ristorazione e dell'ospitalità, l'associazione HOTREC, esortano i colegislatori dell'UE ad affrontare le questioni relative alla responsabilità e all'applicazione delle norme, nonché a ridurre gli oneri amministrativi per le piccole e medie imprese (PMI).....	29

22 maggio 2024 - Il secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti è stato avviato con successo. Sulla base di un invito aperto, sono state selezionate 10 regioni di 10 diversi Stati membri (la Campania per l'Italia) per ricevere assistenza tecnica e competenze	29
22 maggio 2024 - Unione europea della salute: più forti e meglio preparati per il futuro	30
23 maggio 2024 - Il commissario Ferreira lancia l'ultima edizione dell'Indice di progresso sociale regionale 2.0 dell'UE	31
23 maggio 2024 - L'UE garantisce l'accesso a un approvvigionamento diversificato, a prezzi abbordabili e sostenibile di materie prime critiche	32
23 maggio 2024 - Consiglio "Competitività" (Spazio, ricerca e innovazione)	32
24 maggio 2024 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)	34

(fonte: Servizi della Commissione europea)

26 aprile 2024 - Il mese europeo della diversità si apre con l'annuncio dei vincitori del premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità 2024

La Commissione europea ha annunciato i vincitori della terza edizione del premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità. Il premio è un riconoscimento che va alle città e alle regioni dell'UE che danno il buon esempio nel settore delle politiche inclusive.

I vincitori di quest'anno sono città e comuni di Croazia, Italia, Slovenia, Spagna e Svezia per l'impegno dimostrato per costruire società più eque, promuovendo la diversità e l'inclusione indipendentemente dal sesso, dalla razza e origine etnica, dalla religione e dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dell'età e dall'orientamento sessuale.

Vincitori del premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità 2024

Nella categoria "autorità locali con più di 50 000 abitanti":

- prima classificata è la città di Zagabria, Croazia, per una serie di iniziative e strategie specifiche su come sostenere, proteggere e includere le donne, le persone con disabilità, le persone LGBTIQ+, i migranti e i rom;
- al secondo posto si classifica il comune di Växjö, Svezia, per il suo approccio globale all'integrazione delle prospettive di genere al livello delle politiche e dei programmi regionali;
- terza classificata è la città di La Laguna, Spagna, per la sua vasta gamma di iniziative e la portata delle sue politiche relative a questioni di genere, migranti, disabilità, età, persone LGBTIQ, etnia e religione.

Nella categoria "autorità locali con meno di 50 000 abitanti":

- prima classificata è la città di Corbetta, Italia, per la sua vasta gamma di azioni e iniziative con una prospettiva intersezionale e partecipativa, in particolare in relazione alle persone con disabilità, alle donne e alle persone LGBTIQ;
- seconda classificata è la città di Miranda de Ebro, Spagna, per l'approccio innovativo della Casa dell'uguaglianza, che rappresenta un polo per l'attuazione di programmi e iniziative per superare varie forme di discriminazione. Offre iniziative educative e di sensibilizzazione, eventi culturali e iniziative comunitarie;
- al terzo posto si classifica il comune di Casares, Spagna, per la lodevole ambizione e l'impegno profuso per promuovere l'uguaglianza e l'inclusione, nonostante le dimensioni relativamente ridotte (9 000 abitanti).

Premio speciale per le autorità che provvedono a città e regioni sicure per le donne in tutta la loro diversità affrontando la violenza contro le donne:

- si classifica al primo posto la città di Lubiana, Slovenia che in collaborazione con la società civile sostiene gli sforzi di solidarietà per istituire un sistema di sostegno globale che affronti la violenza contro le donne;
- seconda classificata è la città di Miranda de Ebro, Spagna, che, con la partecipazione attiva delle donne vittime di violenza, riunisce in un fronte comune responsabili politici, educatori, servizi sociali e società

civile; ne è un esempio un'iniziativa che coinvolge le autorità di contrasto e i servizi sociali per offrire alloggi sicuri e sistemazioni di emergenza alle vittime;

- il terzo premio va al comune di Växjö, Svezia, per la pianificazione strategica di cui ha dato prova in termini di finanziamento, sostegno e sensibilizzazione, nonché per aver istituito un dipartimento dedicato alla violenza contro le donne.

Il premio del pubblico, che ha votato durante la cerimonia, va a **Corbetta, Italia**.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

EU Diversity - iniziative e premi 2024

<https://eudiversity2024.eu/>

26 aprile 2024 - La Commissione approva la richiesta di revisione mirata del piano di recupero italiano

La Commissione ha approvato la richiesta di revisione mirata del piano di ripresa e resilienza dell'Italia, presentata il 4 marzo 2024. Le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023.

Il piano italiano di ripresa e resilienza ammonta a 194,4 miliardi di euro, di cui 71,8 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Comprende un totale di 620 fasi e obiettivi, 66 riforme e 150 investimenti. Ad oggi, la Commissione ha erogato più del 50% dei fondi assegnati all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza, ovvero oltre 102 miliardi di euro, compreso il prefinanziamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Informazioni sul piano di ripresa e resilienza dell'Italia

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en

Mappa interattiva con esempi di riforme e investimenti sostenuti dallo strumento di ripresa e resilienza.

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility_en

Informazioni sul processo di revisione del piano di ripresa e resilienza

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_23_2489

29 aprile 2024 - Due nuovi satelliti Galileo per servizi spaziali più robusti e affidabili

Nella notte tra sabato 27 e domenica 28 aprile 2024, alle 2:34 CEST, due nuovi satelliti Galileo sono stati messi in orbita con successo, nell'ambito del completamento del dispiegamento della costellazione Galileo.

I due satelliti contribuiranno ad aumentare l'affidabilità del sistema, e quindi delle informazioni di posizionamento, a vantaggio degli utenti. Attualmente, quasi la metà della popolazione mondiale utilizza i servizi di Galileo. Questo lancio amplia la costellazione Galileo già in orbita in vista del raggiungimento della sua piena capacità operativa, con 24 satelliti operativi negli slot nominali e satelliti di riserva in orbita.

Da un decennio, l'UE ha costantemente rafforzato la sua costellazione Galileo per garantire la continuità della sua attività economica. Molti settori strategici, come l'agricoltura, l'energia, l'aviazione e la difesa, per citarne alcuni, dipendono dalla disponibilità di informazioni precise sul posizionamento e sulla tempistica. Il 10% del prodotto interno lordo annuale dell'UE si basa sulla navigazione satellitare e questa percentuale è destinata ad aumentare. Questo lancio avviene solo pochi giorni dopo l'inizio della trasmissione dei nuovi segnali del Servizio Pubblico Regolamentato (PRS), con conseguente miglioramento della robustezza e della flessibilità. Questo servizio di navigazione criptato è stato progettato specificamente per gli utenti governativi autorizzati e per le applicazioni sensibili. In prospettiva, sono in produzione dodici satelliti di seconda generazione (G2G). Il primo lancio di questi satelliti G2G è previsto nel 2026 con un lanciatore Ariane-6, dopo il completamento con successo del volo inaugurale nel 2024. La Commissione europea sta ordinando due lanci supplementari di Ariane-6 nei prossimi mesi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Commissione europea

https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom_en

30 aprile 2024 – Uno studio sulla visibilità e la promozione della diversità culturale online

La Commissione europea ha avviato uno studio sulla visibilità e la promozione della diversità culturale online, concentrandosi sulla scoperta di contenuti culturali e sull'impatto di tecnologie come le raccomandazioni algoritmiche. L'obiettivo è valutare l'accesso e l'esposizione alla diversità culturale e linguistica, in particolare nei settori della musica e dei libri.

Un consorzio guidato da diverse istituzioni, tra cui l'Istituto di ricerca Panteia, le università di Rotterdam e Varsavia e società di consulenza, porterà avanti il progetto per 18 mesi, con risultati previsti per la seconda metà del 2025. Saranno organizzate consultazioni di esperti ed eventi per integrare le diverse prospettive.

30 aprile 2024 - La Commissione avvia la prima fase di consultazione delle parti sociali sul telelavoro equo e il diritto alla disconnessione

La Commissione ha avviato la prima fase di consultazione delle parti sociali europee per raccogliere le loro opinioni sul possibile orientamento dell'azione dell'UE per garantire un telelavoro equo e il diritto alla disconnessione. Il telelavoro si è diffuso, soprattutto dopo la pandemia COVID-19. L'indagine sulla forza lavoro dell'UE mostra che la percentuale complessiva di persone che lavorano da casa nell'UE è più che raddoppiata negli ultimi anni, passando dall'11,1% nel 2019 al 20% nel 2022.

Il telelavoro offre molte opportunità al mondo del lavoro, ma anche alcune sfide. Se da un lato può consentire modalità di lavoro flessibili, dall'altro solleva questioni su come garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori in un ambiente di lavoro più digitalizzato. Ciò ha portato alla richiesta, da parte di diverse parti interessate, di un "diritto alla disconnessione", per tracciare chiari confini tra la propria vita professionale e quella privata. La consultazione fa seguito alla risoluzione del Parlamento europeo del 2021 che chiede una proposta per affrontare questi problemi. In linea con gli orientamenti politici della Presidente von der Leyen in merito alle risoluzioni adottate dal Parlamento europeo ai sensi dell'articolo 225 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione si impegna a rispondere con una proposta legislativa nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e "legiferare meglio".

Nel frattempo, le parti sociali europee intersettoriali hanno avviato negoziati per aggiornare l'accordo quadro sul telelavoro del 2002, con il sostegno della Commissione. In seguito all'inconclusione dei negoziati, hanno chiesto che la questione venisse affrontata dalla Commissione. Per questo motivo la Commissione sta ora avviando la consultazione formale delle parti sociali dell'UE, come previsto dalle norme e dalla procedura per la legislazione in materia di politica sociale.

La consultazione sarà aperta fino all'11 giugno 2024.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il comunicato

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_1363

30 aprile 2024 - La Commissione avvia un procedimento formale nei confronti di Facebook e Instagram ai sensi della legge sui servizi digitali

La Commissione europea ha avviato un procedimento formale per valutare se Meta, fornitore di Facebook e Instagram, possa aver violato la legge sui servizi digitali.

Le presunte violazioni riguardano le politiche e le pratiche di Meta relative alla pubblicità ingannevole e ai contenuti politici sui suoi servizi. Esse riguardano inoltre l'indisponibilità di un efficace strumento di dibattito civico e di monitoraggio elettorale in tempo reale da parte di terzi prima delle elezioni del Parlamento europeo, nel contesto della deprecarizzazione da parte di Meta del suo strumento pubblico di informazione in tempo reale CrowdTangle senza un'adeguata sostituzione.

La Commissione sospetta inoltre che il meccanismo di segnalazione dei contenuti illegali nei servizi ("Notice-and-Action"), nonché i meccanismi di ricorso degli utenti e i meccanismi interni di reclamo non siano conformi ai requisiti della legge sui servizi digitali e che vi siano carenze nel fornire ai ricercatori l'accesso di Meta ai dati accessibili al pubblico.

L'avvio del procedimento si basa su un'analisi preliminare della relazione di valutazione dei rischi inviata da Meta nel settembre 2023, sulle risposte di Meta alle richieste formali di informazioni della Commissione

(sui contenuti illegali e la disinformazione, l'accesso ai dati, l'abbonamento per la politica di assenza di pubblicità e l'IA generativa), sulle relazioni pubblicamente disponibili e sull'analisi della Commissione stessa. I lavori in corso si concentreranno sui seguenti settori:

- **Pubblicità ingannevole e disinformazione.** La Commissione sospetta che Meta non rispetti gli obblighi previsti dalla legge sui servizi digitali per contrastare la diffusione di messaggi pubblicitari ingannevoli, campagne di disinformazione e comportamenti non autentici coordinati nell'UE. La proliferazione di tali contenuti può rappresentare un rischio per il dibattito civico, i processi elettorali e i diritti fondamentali, nonché per la protezione dei consumatori.
- **Visibilità dei contenuti politici.** La Commissione sospetta che la politica di Meta legata all'"approccio ai contenuti politici", che cede i contenuti politici nei sistemi di raccomandazione di Instagram e Facebook, compresi i loro feed, non sia conforme agli obblighi della legge sui servizi digitali. L'indagine si concentrerà sulla compatibilità di tale politica con gli obblighi di trasparenza e di ricorso degli utenti, nonché i requisiti per valutare e attenuare i rischi per il dibattito civico e i processi elettorali.
- **L'indisponibilità di un efficace strumento di dibattito civico e di monitoraggio elettorale in tempo reale da parte di terzi in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo e di altre elezioni in vari Stati membri.** Meta sta deprecando il "CrowdTangle", uno strumento pubblico di comprensione che consente il monitoraggio delle elezioni in tempo reale da parte di ricercatori, giornalisti e società civile, anche attraverso pannelli di controllo visivi dal vivo, senza un'adeguata sostituzione. Tuttavia, come indicato nei recenti orientamenti della Commissione per i fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi sui rischi sistemici per i processi elettorali, in tempi di elezioni l'accesso a tali strumenti dovrebbe invece essere ampliato. La Commissione sospetta pertanto che, tenendo conto della deprecarietà di Meta e della prevista interruzione di CrowdTangle, Meta non abbia valutato diligentemente e attenuato adeguatamente i rischi connessi agli effetti di Facebook e Instagram sul dibattito civico e sui processi elettorali e altri rischi sistemici. Data la portata delle piattaforme di Meta nell'UE (che rappresentano oltre 250 milioni di utenti attivi mensilmente) e in seguito alle elezioni europee che si terranno dal 6 al 9 giugno 2024 e a una serie di altre elezioni che si terranno in vari Stati membri, tale precarietà potrebbe danneggiare il dibattito civico e i processi elettorali in relazione alle capacità di monitoraggio della disinformazione e della cattiva disinformazione, all'individuazione delle interferenze e della repressione degli elettori e alla trasparenza complessiva in tempo reale fornita ai verificatori di fatti, ai giornalisti e ad altri portatori di interessi elettorali pertinenti. La Commissione si riserva di valutare la natura e l'imminenza del danno e si aspetta che Meta collabori con la Commissione presentando senza indugio le informazioni necessarie per effettuare tale valutazione. La Commissione si aspetta inoltre che Meta adotti rapidamente tutte le misure necessarie per garantire un efficace controllo pubblico in tempo reale del suo servizio, fornendo a ricercatori, giornalisti e funzionari elettorali un accesso adeguato agli strumenti di monitoraggio in tempo reale dei contenuti ospitati sui suoi servizi. Meta è inoltre invitata, con richiesta di informazioni, a comunicare entro 5 giorni lavorativi quali azioni correttive sono state adottate a tal fine. La Commissione si è riservata il diritto di adottare misure qualora tali azioni siano ritenute insufficienti.
- **Il meccanismo per segnalare i contenuti illegali.** La Commissione sospetta che il meccanismo di notifica e azione di Meta, che consente agli utenti di notificare la presenza di contenuti illegali sui suoi servizi, non sia conforme agli obblighi previsti dalla legge sui servizi digitali. Ciò include il sospetto che i requisiti, in base ai quali tale meccanismo deve essere di facile accesso e di facile utilizzo, non siano soddisfatti. Allo stesso tempo, la Commissione sospetta che Meta non abbia istituito un sistema interno efficace di gestione dei reclami per presentare reclami contro le decisioni di moderazione dei contenuti adottate.

Se dimostrate, tali inadempienze costituirebbero violazioni degli articoli 14 (1), 16 (1), 16 (5), 16 (6), 17 (1), 20 (1), 20 (3), 24 (5), 25 (1), 34 (1), 34 (2), 35 (1) e 40 (12) della legge sui servizi digitali. La Commissione effettuerà ora un'indagine approfondita in via prioritaria. L'avvio di un procedimento formale non ne pregiudica l'esito.

L'attuale apertura del procedimento lascia impregiudicato qualsiasi altro procedimento che la Commissione possa decidere di avviare in merito a qualsiasi altro comportamento che possa costituire una violazione ai sensi della legge sui servizi digitali.

Prossime fasi - Dopo l'avvio formale del procedimento, la Commissione continuerà a raccogliere prove, ad esempio inviando ulteriori richieste di informazioni, svolgendo colloqui o ispezioni.

L'avvio di un procedimento formale conferisce alla Commissione il potere di adottare ulteriori misure di esecuzione, quali misure provvisorie, e decisioni in materia di non conformità. La Commissione è inoltre autorizzata ad accettare gli impegni assunti da Meta per porre rimedio alle questioni sollevate nel procedimento. La legge sui servizi digitali non fissa alcun termine legale per porre fine al procedimento formale. La durata di un'indagine approfondita dipende da diversi fattori, tra cui la complessità del caso, la misura in cui la società interessata collabora con la Commissione e l'esercizio dei diritti della difesa.

L'avvio di un procedimento formale solleva i coordinatori dei servizi digitali, o qualsiasi altra autorità competente degli Stati membri dell'UE, dai loro poteri di vigilanza e applicazione della legge sui servizi digitali in relazione alle presunte violazioni degli articoli 14 (1), 16 (1), 16 (5), 16 (6), 17 (1), 20 (1), 20 (3), 24 (5), 25 (1) e 40 (12).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Testo della Gazzetta ufficiale dell'UE relativo al regolamento sui servizi digitali

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32022R2065>

Legge sui servizi digitali — Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_20_2348

2 maggio 2024 - La Commissione adotta una proroga limitata degli strumenti di crisi per gli aiuti di Stato per continuare a sostenere i settori dell'agricoltura e della pesca

La Commissione europea ha adottato una modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato al fine di prorogare di sei mesi alcune disposizioni del quadro volte ad affrontare le persistenti turbative del mercato, in particolare nei settori dell'agricoltura e della pesca.

L'11 aprile 2024 la Commissione ha consultato gli Stati membri sul persistere di una grave perturbazione dell'economia che interessa in particolare il settore primario dell'agricoltura e i settori della pesca e dell'acquacoltura. La Commissione ha inoltre preso atto delle conclusioni del Consiglio europeo del 17 e 18 aprile 2024 che sottolineano l'importanza di un settore agricolo resiliente e sostenibile per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE e sostengono il proseguimento dei lavori su un'eventuale estensione del quadro temporaneo di crisi e transizione.

In questo contesto, la Commissione ha deciso di adottare una proroga limitata della sezione 2.1 del quadro per il settore agricolo primario e per i settori della pesca e dell'acquacoltura. La decisione di rimandare l'eliminazione graduale del quadro mette gli Stati membri in grado di concedere aiuti di importo limitato alle imprese attive in questi settori per altri sei mesi, fino al 31 dicembre 2024; concede inoltre agli Stati membri più tempo per attuare le misure di sostegno necessarie.

La proroga non prevede un aumento dei massimali stabiliti per gli aiuti di importo limitato. Gli Stati membri potranno quindi continuare a fornire alle imprese colpite dalla crisi o dalle conseguenti sanzioni e controsanzioni, anche da parte della Russia, fino a 280 000 € (settore agricolo) e a 335 000 € (settori della pesca e dell'acquacoltura).

La modifica non incide sulle restanti disposizioni del quadro temporaneo di crisi e transizione:

- la sezione 2.1, che consente agli Stati membri di concedere aiuti di importo limitato, sarà gradualmente eliminata entro il 30 giugno 2024 per tutti i settori diversi dalla produzione agricola primaria, dalla pesca e dall'acquacoltura;
- anche la sezione 2.4, che consente agli Stati membri di concedere aiuti per compensare i prezzi elevati dell'energia, sarà gradualmente eliminata entro il 30 giugno 2024;
- l'eliminazione graduale delle sezioni 2.2 e 2.3 sul sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati e della sezione 2.7 sulle misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica si è conclusa il 31 dicembre 2023; mentre
- le sezioni 2.5, 2.6 e 2.8 volte ad accelerare la transizione verde e a ridurre la dipendenza dai combustibili rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2025.

Alla luce delle pressioni inflazionistiche degli ultimi anni e del contesto attuale, nel quale il settore agricolo è tra l'altro colpito dai prezzi elevati delle materie prime, la Commissione avvierà anche una revisione del regolamento agricolo "de minimis" parallelamente alla modifica in oggetto. Il regolamento esenta gli aiuti di modesta entità nel settore agricolo dal controllo degli aiuti di Stato, in quanto ritenuti privi di impatto sulla

concorrenza e sugli scambi nel mercato unico. Più specificamente, gli Stati membri possono concedere un sostegno al settore agricolo fino a 20 000 € per beneficiario (25 000 €, se lo Stato membro dispone di un registro centrale degli aiuti "de minimis") per un periodo di 3 anni, senza obbligo di notifica preventiva alla Commissione. Le norme "de minimis" agricole sono state rivedute da ultimo nel 2019 e al momento la loro scadenza è prevista il 31 dicembre 2027.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e transizione e sulle altre azioni intraprese dalla Commissione per ovviare alle ripercussioni economiche della guerra della Russia contro l'Ucraina e per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette

https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/ukraine_it

7 maggio 2024 - Il Consiglio ha dato il via libera a una direttiva dell'UE sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.

Un'azione risoluta contro questi atti di violenza è essenziale per garantire i valori e i diritti fondamentali della parità tra donne e uomini e della non discriminazione. La direttiva impone a tutti i paesi dell'UE di configurare come reato le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e la violenza online, come la condivisione non consensuale di immagini intime.

Elementi principali - La direttiva adottata configura come reato in tutta l'UE le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati, la condivisione non consensuale di immagini intime, lo stalking online, le molestie online e l'istigazione alla violenza o all'odio online.

La commissione di tali reati sarà punibile con pene detentive da uno a cinque anni. La direttiva contiene inoltre un elenco esaustivo di circostanze aggravanti – quali commettere il reato nei confronti di un minore, di un coniuge o partner o di un ex coniuge o partner, di un rappresentante pubblico, di un giornalista o di un difensore dei diritti umani – che comportano sanzioni più severe.

La direttiva contiene anche norme dettagliate sulle misure di assistenza e protezione che gli Stati membri dovrebbero fornire alle vittime.

Per le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica sarà più facile sporgere denuncia. Almeno per i reati informatici si potranno infatti effettuare segnalazioni online. I paesi dell'UE devono inoltre adottare misure che garantiscano ai minori l'assistenza di professionisti. Quando i minori denunciano un reato commesso da un titolare della responsabilità genitoriale, le autorità devono adottare misure per proteggere la sicurezza del minore prima di informare il presunto autore del reato.

Per proteggere la vita privata della vittima e prevenire la vittimizzazione ripetuta, gli Stati membri devono inoltre provvedere affinché, ai fini dei procedimenti penali, siano ammesse prove relative al comportamento sessuale passato della vittima solamente se ciò sia pertinente e necessario.

Nell'ottica di costruire un futuro più sicuro, le misure preventive mirano ad accrescere la consapevolezza in merito alle cause profonde della violenza contro le donne e della violenza domestica e a promuovere il ruolo centrale del consenso nelle relazioni sessuali.

Prossime tappe - Gli Stati membri hanno tre anni di tempo dall'entrata in vigore della direttiva per recepirla nel diritto nazionale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-33-2024-INIT/it/pdf>

Misure dell'UE per porre fine alla violenza contro le donne (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-measures-end-violence-against-women/>

7 maggio 2024 - Consiglio "Affari esteri" (Sviluppo)

Principali risultati

Ucraina - I ministri hanno tenuto una discussione sulla situazione in Ucraina e sul piano per l'Ucraina, il cui obiettivo è sbloccare le erogazioni a titolo del primo pilastro dello strumento per l'Ucraina per il periodo 2024-2027, subordinate ai progressi compiuti relativamente al programma di riforme e investimenti dell'Ucraina. Il sostegno dell'UE a titolo del primo pilastro ammonta a 38,27 miliardi di EUR (5,27 miliardi di

EUR in sovvenzioni e 33 miliardi di EUR in prestiti) dei 50 miliardi di EUR totali previsti dallo strumento per l'Ucraina.

La Commissione europea ha già trasmesso la propria valutazione positiva del piano. Ha ritenuto che esso soddisfi i criteri necessari e costituisca una risposta mirata ed equilibrata agli obiettivi dello strumento per l'Ucraina, rispondendo al contempo alle sfide connesse al percorso di adesione e alle esigenze dell'Ucraina in materia di ripresa, ricostruzione e modernizzazione.

Si prevede che gli ambasciatori degli Stati membri dell'UE (Coreper) esprimano il loro sostegno alla valutazione del piano per l'Ucraina l'8 maggio, in vista dell'approvazione, a maggioranza qualificata, della decisione di esecuzione da parte del Consiglio ECOFIN il 14 maggio.

Palestina - I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul sostegno umanitario ai palestinesi alla luce degli ultimi sviluppi, sul deterioramento della situazione umanitaria e sulla necessità di adeguare la risposta per far fronte alle considerevoli esigenze e preparare il terreno per le fasi successive in un contesto difficile e in evoluzione. I ministri hanno inoltre riflettuto su come sostenere al meglio il programma di riforme dell'Autorità palestinese, dopo la formazione di un nuovo governo palestinese.

Impegno dell'UE nei contesti fragili - Nel corso di una colazione di lavoro i ministri hanno esaminato in modo più ampio la fragilità e hanno riflettuto su un approccio coerente e una combinazione di politiche in grado di produrre risultati in tali contesti. Una risposta credibile del Team Europa deve tenere conto delle esigenze di base e della resilienza delle comunità sul campo, sulla base del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. La discussione ha riguardato anche il ruolo del Global Gateway relativamente alla fragilità.

Temi di attualità - I ministri hanno discusso dei preparativi per il vertice sul futuro, che si terrà il 22 e 23 settembre di quest'anno a margine della settimana di alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'aspetto finanziario.

Varie - Tra le "Varie" la presidenza belga ha informato i ministri in merito agli eventi sanitari a livello mondiale, mentre la Finlandia e l'Estonia hanno presentato un documento informale relativo all'attuazione del Global Gateway.

I ministri sono stati aggiornati inoltre in merito all'attuazione della revisione del quadro finanziario pluriennale relativamente all'NDICI-Europa globale.

Il Consiglio ha approvato conclusioni sui seguenti temi:

- relazione speciale della Corte dei conti europea sull'Alleanza mondiale contro il cambiamento climatico (plus)
- relazione annuale 2023 sull'attuazione degli strumenti di finanziamento esterno dell'UE nel 2022
- piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS)
- protezione nei contesti umanitari

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

7 maggio 2024 - Entra in vigore l'European Media Freedom Act, una nuova serie di norme a tutela dell'indipendenza e del pluralismo dei media.

Questa nuova legislazione fornisce garanzie contro le interferenze politiche nelle decisioni editoriali e contro la sorveglianza dei giornalisti. La legge garantisce che i media possano operare più facilmente nel mercato interno e online. Inoltre, la normativa mira anche a garantire l'indipendenza e il finanziamento stabile dei media del servizio pubblico, nonché la trasparenza della proprietà dei media e dell'allocazione della pubblicità statale.

Proposto dalla Commissione nel settembre 2022, questo regolamento mette in atto diverse protezioni per il diritto alla pluralità dei media, diventando applicabile entro 6 mesi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Informazioni sull'azione della Commissione per sostenere la libertà e il pluralismo dei media e la sicurezza dei giornalisti.

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/829732>

8 maggio 2024 - L'Anno europeo delle competenze si conclude con una maggiore consapevolezza da parte del pubblico delle politiche europee in materia di competenze

La Commissione segna la fine dell'Anno europeo delle competenze, che mira ad aiutare le persone ad acquisire le competenze necessarie per ottenere posti di lavoro di qualità e ad aiutare le imprese ad affrontare la carenza di competenze nell'UE. Ciò è particolarmente importante per le transizioni ecologiche e digitali.

Durante l'Anno europeo, l'UE ha condotto 190 iniziative sulle competenze e ha ospitato più di 2.000 eventi e attività in tutta Europa, mobilitando milioni di persone e mettendo le competenze al centro dell'attenzione a livello locale, regionale ed europeo. In generale, la consapevolezza dello sviluppo delle competenze è aumentata dal 26% al 53%, secondo i primi risultati di un'indagine sulla base dei diritti sociali europei che ha coinvolto 3.500 intervistati in 12 Stati membri. Inoltre, il 64% degli intervistati che hanno visto la campagna per l'Anno europeo delle competenze ha dichiarato che ora sarebbe disposto a seguire un corso di formazione.

L'Anno europeo delle competenze ha fornito una piattaforma per il dialogo, la collaborazione e l'azione tra le istituzioni nazionali e comunitarie, le parti sociali, i fornitori di istruzione e formazione, i discenti, i servizi pubblici per l'impiego e le imprese, con l'obiettivo di creare una cultura sostenibile dello sviluppo professionale e della riqualificazione in Europa.

A seguito del discorso sullo Stato dell'Unione 2022 della Presidente von der Leyen, nel maggio 2023 è stato lanciato l'Anno europeo delle competenze. Questo ha evidenziato l'importanza di promuovere e investire nell'apprendimento permanente. Ha inoltre stimolato azioni concrete per raggiungere l'obiettivo europeo 2030 di garantire che almeno il 60% degli adulti riceva una formazione ogni anno. Sulla base dello slancio dell'Anno europeo, gli sforzi dell'UE per incrementare le competenze continueranno, come indicato anche nel Piano d'azione della Commissione del marzo 2024 per affrontare la carenza di manodopera e di competenze.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Una presentazione dei principali risultati dell'Anno europeo delle competenze

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27601&langId=en>

8 maggio 2024 - La Commissione ha pubblicato un'analisi dettagliata per Paese nei settori dell'occupazione, delle competenze e dell'inclusione sociale per Bulgaria, Estonia, Spagna, Italia, Lituania, Ungheria e Romania, che illustra i risultati del Quadro di convergenza sociale.

Questa analisi di seconda fase si basa sui risultati della Relazione congiunta sull'occupazione (JER) 2024, che comprende un'analisi di prima fase di tutti gli Stati membri. Il JER è stato presentato dalla Commissione nell'ambito del Pacchetto Semestrale d'Autunno 2024 e adottato dal Consiglio nel marzo 2024.

La presente analisi sarà ora oggetto di approfondite discussioni multilaterali con gli Stati membri in seno al Comitato per l'occupazione e al Comitato per la protezione sociale, in vista della prossima adozione del Pacchetto di primavera del semestre europeo.

Il Semestre europeo è il quadro dell'Unione europea per il coordinamento e la sorveglianza delle politiche economiche, occupazionali e sociali.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Le analisi per Paese pubblicate dalla Commissione

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD\(2024\)132&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD(2024)132&lang=en)

13 maggio 2024 - A quasi due anni dall'adozione del piano REPowerEU, la Commissione fornisce un sostegno supplementare agli Stati membri per accelerare ulteriormente la diffusione delle energie rinnovabili e ridurre le importazioni di combustibili fossili russi.

La Commissione ha adottato una serie di raccomandazioni e documenti di orientamento nuovi e aggiornati per migliorare e semplificare le procedure di autorizzazione e le aste per le energie rinnovabili. Tali documenti contribuiranno ad attuare il quadro dell'UE per le energie rinnovabili migliorando le condizioni per una rapida diffusione delle energie rinnovabili prodotte internamente. Stimolando la domanda di tecnologie pulite

prodotte in Europa, l'iniziativa contribuirà anche a rafforzare la competitività industriale, ad aumentare la resilienza del sistema energetico e a realizzare il Green Deal europeo.

Procedure di autorizzazione più rapide e semplici

Nella raccomandazione aggiornata sull'accelerazione delle procedure autorizzative e nei relativi orientamenti, la Commissione evidenzia come migliorare le procedure di pianificazione e autorizzazione per le energie rinnovabili e i relativi progetti infrastrutturali nell'UE. Gli orientamenti aggiornati in materia di autorizzazioni forniscono esempi di buone pratiche su procedure di rilascio delle autorizzazioni più rapide e semplici; sottolinea l'importanza della digitalizzazione e della partecipazione della comunità, delle risorse umane e delle competenze; e illustra come gestire al meglio le procedure di selezione dei siti e le connessioni di rete.

La Commissione ha inoltre adottato un ulteriore documento di orientamento sulla designazione delle zone di accelerazione per le energie rinnovabili. Ai sensi della direttiva riveduta sulle energie rinnovabili, si tratta di luoghi in cui la diffusione di progetti di energia rinnovabile non dovrebbe avere impatti ambientali significativi e le procedure necessarie sono pertanto accelerate per garantire una rapida diffusione di tecnologie specifiche. Gli elementi chiave per la selezione di tali zone sono la disponibilità di strumenti digitali per la pianificazione e la mappatura e di dati sulla capacità di energia rinnovabile e sul potenziale impatto ambientale. Nei suoi orientamenti, la Commissione sottolinea inoltre il ruolo di un adeguato coinvolgimento dei portatori di interessi e di una consultazione pubblica per facilitare una designazione efficace di tali zone di accelerazione.

Migliore progettazione delle aste

Le aste svolgono un ruolo fondamentale nella diffusione delle energie rinnovabili e, se ben concepite, possono favorire una crescita costante e sostenibile dell'economia dell'UE. Delineando gli elementi standard per la progettazione delle aste per le energie rinnovabili, la raccomandazione e gli orientamenti della Commissione renderanno tali procedure più armonizzate ed efficienti, in linea con la normativa sull'industria a zero emissioni nette. La raccomandazione e il documento di orientamento che la accompagna aiuteranno gli Stati membri a progettare aste che tengano conto di obiettivi quali la qualità, il contributo alla resilienza e alla sostenibilità ambientale. Il ricorso a criteri diversi dal prezzo consentirà di premiare i progetti a più alto valore aggiunto. Contribuirà a sviluppare l'ecosistema europeo di produzione di tecnologie a zero emissioni nette e garantirà la piena e tempestiva realizzazione dei progetti. Ciò garantirà che la transizione verso l'energia pulita vada di pari passo con una solida base industriale in Europa.

Per migliorare ulteriormente la visibilità e la prevedibilità per gli investitori lungo l'intera catena del valore delle energie rinnovabili, la Commissione ha aggiornato anche la piattaforma dell'Unione per lo sviluppo delle energie rinnovabili, un sistema online in cui gli Stati membri pubblicheranno informazioni di base sui loro calendari d'asta. Tali informazioni dovrebbero includere i tempi e la frequenza delle aste, la capacità messa all'asta, il bilancio previsto e le tecnologie ammissibili, come richiesto dalla direttiva sulle energie rinnovabili. La piattaforma fornirà alle imprese un unico punto di informazione per tutte le aste di energia rinnovabile previste in tutta l'UE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Raccomandazione e orientamenti per accelerare le procedure di autorizzazione

https://energy.ec.europa.eu/publications/recommendation-and-guidance-speeding-permit-granting-renewable-energy-and-related-infrastructure_en

Orientamenti per la designazione delle zone di accelerazione per le energie rinnovabili

https://energy.ec.europa.eu/publications/guidance-designating-renewables-acceleration-areas_en

Raccomandazione e orientamenti sulla progettazione delle aste per le energie rinnovabili

https://energy.ec.europa.eu/publications/recommendation-and-guidance-auction-design-renewable-energy_en

REPowerEU — Due anni dopo — schede informative specifiche per paese

https://energy.ec.europa.eu/publications/repowereu-2-years_en

13 maggio 2024 - La Commissione europea ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "Salviamo il pianeta trasferendo il carico fiscale dal lavoro alle emissioni di gas a effetto serra".

Gli organizzatori dell'iniziativa invitano la Commissione a rafforzare il pacchetto "Pronti per il 55 %" e il sistema di fissazione del prezzo del carbonio dell'UE stabilendo un'eliminazione più rapida delle quote gratuite e rimuovendo il limite al prezzo del carbonio per conseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Chiedono inoltre la redistribuzione di una parte sostanziale delle entrate derivanti dalla fissazione del prezzo del carbonio alle famiglie a basso reddito, rafforzando il Fondo sociale dell'UE per il clima e promuovendo l'istituzione di un "Climate Club" in cui i paesi partecipanti adottino un sistema solido di fissazione del prezzo del carbonio, prendendo debitamente in considerazione la redistribuzione delle entrate così ottenute alle famiglie a basso reddito.

La decisione di registrare l'iniziativa è di natura giuridica e non pregiudica le conclusioni giuridiche e politiche definitive della Commissione né le eventuali azioni che potrebbe intraprendere nel caso in cui l'iniziativa ottenga il sostegno necessario.

Poiché l'iniziativa soddisfa le condizioni formali stabilite nella normativa applicabile, la Commissione la ritiene giuridicamente ammissibile. In questa fase la Commissione non ha ancora analizzato le proposte nel merito.

Prossime tappe

A partire dalla data di registrazione dell'iniziativa, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per avviare la raccolta delle firme. Se l'iniziativa otterrà entro un anno un milione di dichiarazioni di sostegno, raggiungendo il numero minimo di firmatari previsto in almeno sette diversi Stati membri, la Commissione sarà tenuta a reagire, decidendo se intervenire o no in risposta alla richiesta e motivando la decisione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

"Salviamo il pianeta trasferendo il carico fiscale dal lavoro alle emissioni di gas a effetto serra"

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000005_it

Iniziativa per le quali è in corso la raccolta di firme

https://europa.eu/citizens-initiative/_it

13 maggio 2024 - Maggiori opportunità di apprendimento e studio all'estero: il Consiglio adotta una raccomandazione "L'Europa in movimento – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti"

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione che punta a promuovere i vantaggi dell'apprendimento, dello studio o della formazione all'estero, sia all'interno dell'UE che nei paesi terzi.

La raccomandazione intitolata "'L'Europa in movimento' – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti" suggerisce una serie di misure e obiettivi volti a consentire a un maggior numero di persone di intraprendere percorsi di studio, formazione o apprendimento non formale o informale al di fuori del proprio paese di origine, comprese le persone che solitamente hanno minori opportunità di studiare o imparare all'estero.

Tra i vantaggi della mobilità ai fini dell'apprendimento figurano l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, formativo e professionale, la risposta alle carenze di competenze nell'ambito delle transizioni verde e digitale e la costruzione di un forte senso di cittadinanza e di una comprensione dei valori comuni in tutta l'Europa e oltre. Ciononostante, in un'indagine Eurobarometro del 2022 sugli europei di età compresa tra i 15 e i 30 anni, solo il 15% degli intervistati aveva partecipato a corsi di studio, formazione o apprendimento in un altro paese dell'UE.

Al fine di incoraggiare una maggiore diffusione delle opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento, la raccomandazione del Consiglio fissa nuovi obiettivi da conseguire a livello dell'UE entro il 2030:

- almeno il 23% dei laureati e diplomati dell'istruzione superiore dovrebbe avere un'esperienza di mobilità ai fini dell'apprendimento
- almeno il 12% dei discenti dell'istruzione e formazione professionale (IFP) dovrebbe beneficiare della mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero

Inoltre, gli Stati membri continueranno ad adoperarsi per rendere la mobilità ai fini dell'apprendimento più inclusiva aspirando a raggiungere collettivamente almeno il 20% delle persone con minori opportunità tra tutti i discenti che beneficiano della mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero a livello dell'UE entro il 2027. Si invita inoltre la Commissione a proporre una metodologia che permetta al Consiglio di valutare la

possibilità di concordare un obiettivo in termini di inclusione nel contesto della mobilità ai fini dell'apprendimento a livello dell'UE e a prevedere una metodologia aggiornata per l'obiettivo relativo all'istruzione superiore.

Le misure proposte per aiutare gli Stati membri a conseguire tali obiettivi comprendono il rafforzamento dell'apprendimento delle lingue in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione, la sensibilizzazione in merito alle opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento e il miglioramento del riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti a seguito della mobilità.

La proposta mira inoltre a promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento per i docenti e gli apprendisti, che spesso incontrano ostacoli nella partecipazione a opportunità di apprendimento all'estero.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

"L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti (raccomandazione del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9804-2024-INIT/it/pdf>

13 maggio 2024 - La Commissione pubblica nuove linee guida per affrontare il benessere e la salute mentale dei giovani e degli insegnanti a scuola

All'inizio della Settimana europea della salute mentale, il gruppo di esperti della Commissione sul benessere nelle scuole ha pubblicato due nuove serie di orientamenti destinati rispettivamente ai responsabili delle politiche educative e ai dirigenti scolastici e agli educatori, per aiutarli ad affrontare le sfide legate al benessere e alla salute mentale dei giovani e degli insegnanti. Iliana Ivanova, commissario per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, presenterà le linee guida durante la discussione sulla carenza di insegnanti, organizzata nell'ambito del Consiglio Istruzione, gioventù, cultura e sport in corso sotto la presidenza belga.

Il Commissario Ivanova ha dichiarato: "Le notizie sul declino del benessere e della salute mentale di studenti e insegnanti sono preoccupanti. Confido che queste linee guida complete possano fare una differenza significativa nelle scuole di tutta Europa. Insieme, stiamo gettando le basi per un panorama educativo più sano e inclusivo".

Le linee guida suggeriscono che il benessere a scuola dovrebbe essere affrontato in modo globale e integrato, con una grande attenzione alla prevenzione. Esse evidenziano la necessità di assistere gli insegnanti e gli educatori con risorse aggiuntive per consentire loro di sostenere il proprio benessere, nonché la necessità di costruire reti solide che integrino le parti interessate a livello locale, in particolare il settore sanitario e assistenziale, ma anche l'istruzione superiore, le organizzazioni giovanili e le famiglie.

Il gruppo di esperti della Commissione sul benessere nelle scuole è stato istituito per sviluppare raccomandazioni e linee guida basate su dati concreti nell'ambito dell'iniziativa faro dello Spazio europeo dell'istruzione Pathways to School Success. La pubblicazione di una relazione è prevista per il prossimo autunno e conterrà una versione più approfondita delle linee guida con prove di ricerca a supporto, ulteriori pratiche ispiratrici e consigli pratici per garantire che raggiungano efficacemente le scuole in Europa.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Gli orientamenti

<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-well-being-and-mental-health-through-education-factsheets-for-schools>
<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-wellbeing-at-school-new-guidelines-for-policymakers-and-educators>

Maggiori informazioni sulle linee guida

<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-wellbeing-at-school-new-guidelines-for-policymakers-and-educators>

Ulteriori informazioni sul sostegno al benessere e alla salute mentale attraverso l'istruzione nello Spazio europeo dell'istruzione

<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-well-being-and-mental-health-through-education-factsheets-for-schools>

13 maggio 2024 - Veicoli pesanti: il Consiglio approva norme più rigorose in materia di emissioni di CO₂

Il Consiglio ha adottato formalmente il regolamento sulle norme in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti, modificando e rafforzando le norme dell'UE in vigore. Le norme aggiornate ridurranno ulteriormente le emissioni di CO₂ del trasporto su strada e introdurranno nuovi obiettivi per il 2030, il 2035 e il 2040.

Norme più severe in materia di emissioni di CO₂ contribuiranno all'aumento della quota di veicoli a emissioni zero sul parco totale di veicoli pesanti in tutta l'UE, garantendo al contempo il mantenimento e il rafforzamento dell'innovazione e della competitività del settore.

Un più ampio ambito di applicazione

Nel quadro delle norme rivedute verrà ampliato l'ambito di applicazione del regolamento esistente per far sì che quasi tutti i veicoli pesanti nuovi con emissioni di CO₂ certificate – compresi gli autocarri più piccoli, gli autobus urbani, i pullman e i rimorchi – siano soggetti agli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni

Le nuove norme mantengono l'attuale obiettivo per il 2025, che prevede una riduzione delle emissioni del 15% per gli autocarri pesanti che superano le 16 tonnellate. In linea con gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e oltre, il regolamento stabilisce inoltre i seguenti nuovi obiettivi:

- una riduzione delle emissioni del 45% a partire dal 2030 (valore aumentato rispetto al precedente 30%)
- una riduzione delle emissioni del 65% a partire dal 2035
- una riduzione delle emissioni del 90% a partire dal 2040

Questi obiettivi si applicheranno agli autocarri medi, agli autocarri pesanti che superano le 7,5 tonnellate e ai pullman, oltre che ai corrispondenti veicoli professionali a partire dal 2035.

Obiettivo emissioni zero per gli autobus urbani

Le nuove norme introducono un obiettivo del 100% di autobus urbani nuovi a emissioni zero entro il 2035, con un obiettivo intermedio del 90% per questa categoria entro il 2030. Gli autobus interurbani saranno esentati da tale obiettivo, in quanto saranno considerati come pullman ai fini della misurazione della riduzione delle emissioni.

Prossime tappe

Il regolamento sarà ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

Nel 2027 la Commissione esaminerà l'efficacia e l'impatto del regolamento modificato, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tra l'altro, la Commissione dovrà considerare anche la possibilità di elaborare una metodologia comune per la valutazione e la comunicazione dell'intero ciclo di vita delle emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi.

Informazioni generali

Il settore dei veicoli pesanti è responsabile di oltre il 25% delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dal trasporto su strada nell'UE. Le norme in materia di emissioni di CO₂ per alcuni veicoli pesanti sono state fissate per la prima volta nel 2019 insieme a obiettivi per il periodo 2025-2029 e dal 2030 in poi, con una disposizione che prevedeva una revisione del regolamento entro il 2022.

Il 14 febbraio 2023 la Commissione ha presentato una proposta di revisione delle norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti. Tale revisione è parte integrante del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%". Le norme aggiornate contribuiscono all'obiettivo dell'UE di ridurre le sue emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di conseguire la neutralità climatica nel 2050.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Regolamento sul rafforzamento delle norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-29-2024-INIT/it/pdf>

Mobilità pulita e sostenibile (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/clean-and-sustainable-mobility/>

14 maggio 2024 - La Commissione presenta una collezione paneuropea di beni emblematici del patrimonio culturale digitalizzati in 3D

La Commissione ha pubblicato una collezione di beni culturali digitalizzati in 3D su Europeana, lo spazio comune europeo di dati sul patrimonio culturale. La collezione è stata presentata durante un evento di alto livello a Bruxelles, alla presenza del Commissario Thierry Breton e dei Ministri della Cultura dell'UE.

La raccolta è il risultato della campagna "Twin it! 3D for Europe's culture" e comprende una serie di edifici, siti e oggetti storici, come la statua della Madonna Lactans a Lovanio, in Belgio, il sito archeologico di Delfi, in Grecia, il Monumento alla Libertà a Rīga, in Lettonia, e la Collegiata di San Martino Vescovo a Opatów, in Polonia.

Lanciata il 21 giugno 2023, "Twin it!" invitava i 27 Ministeri della Cultura dell'UE a selezionare e presentare un bene del patrimonio culturale digitalizzato in 3D. La campagna mirava a incoraggiare l'innovazione e ad accelerare l'uso e il riutilizzo del 3D, sostenendo al contempo gli Stati membri nei loro sforzi di digitalizzazione e conservazione.

La raccomandazione della Commissione europea del 2021 su uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale invita gli Stati membri dell'UE a digitalizzare in 3D tutti i monumenti e i siti considerati a rischio e la metà di quelli più visitati entro il 2030. L'iniziativa "Twin it! 3D per la cultura europea" contribuisce al raggiungimento di questi ambiziosi obiettivi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La collezione completa con le risorse 3D presentate dai rispettivi Stati membri è disponibile nella galleria Twin-it! su Europeana.

<https://www.europeana.eu/it>

14 maggio 2024 - I ministri di 11 Paesi dell'UE hanno adottato a Praga una dichiarazione congiunta che chiede una politica di coesione solida e flessibile per il periodo successivo al 2027

I ministri responsabili della politica di coesione del gruppo di Visegrád (o V4 per Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Slovacchia) e di altri sette Stati membri dell'UE (Romania, Bulgaria, Slovenia, Croazia e Stati baltici) hanno adottato a Praga una dichiarazione congiunta che chiede una politica di coesione solida e flessibile per il periodo successivo al 2027 (la fine dell'attuale quadro finanziario).

Alla riunione informale dei ministri ha preso parte anche il Commissario per la Coesione, Elisa Ferreira.

La dichiarazione auspica, tra l'altro, un approccio regionale che rifletta le specificità e le differenze territoriali, un sostegno costante a tutte le regioni, con particolare attenzione alle regioni meno sviluppate e a quelle che si trovano in una trappola per lo sviluppo, e modifiche alle regole della politica di coesione per adattarle alle nuove realtà socioeconomiche e politiche.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La dichiarazione

<https://mmr.gov.cz/getattachment/0ea0a212-6105-470d-83b0-eabece28cda3/Deklarace.pdf.aspx?lang=cs-CZ&ext=.pdf>

14 maggio 2024 - Consiglio "Economia e finanza"

Principali risultati

Ritenute alla fonte - Il Consiglio ha raggiunto un accordo (orientamento generale) sulla direttiva del Consiglio relativa a un'esonazione più rapida e sicura dalle ritenute alla fonte in eccesso (FASTER).

IVA nell'era digitale - Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni, facendo passi avanti verso un accordo, sul pacchetto relativo all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nell'era digitale, che mira a contrastare le frodi in materia di IVA, sostenere le imprese e promuovere la digitalizzazione.

Il pacchetto si prefigge di modernizzare gli obblighi di comunicazione ai fini dell'IVA standardizzando le informazioni che i soggetti passivi devono trasmettere su ciascuna operazione e imponendo il ricorso alla fatturazione elettronica per le operazioni transfrontaliere, il che contribuirebbe a combattere la frode IVA.

Intende affrontare le sfide dell'economia delle piattaforme, rafforzando il ruolo delle piattaforme nella riscossione dell'IVA quando queste facilitano la prestazione di servizi di locazione di alloggi a breve termine o di servizi di trasporto di passeggeri.

Il pacchetto mira inoltre a rendere possibile la registrazione IVA una sola volta per tutti gli Stati membri dell'UE, ampliando i sistemi esistenti dello sportello unico e dell'inversione contabile e migliorandone il funzionamento.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza - I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sullo stato dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione per approvare i piani nazionali per la ripresa e la resilienza modificati presentati dall'Italia e dalla Spagna.

L'RRF è il programma dell'UE di sostegno finanziario su vasta scala in risposta alle sfide poste dalla pandemia all'economia europea.

Il dispositivo è il fulcro di NextGenerationEU, uno strumento temporaneo per la ripresa che consente alla Commissione di raccogliere fondi per contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di COVID-19.

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - I ministri hanno discusso della situazione attuale in relazione alle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Sergii Marchenko, ministro delle Finanze ucraino, ha partecipato alla discussione in collegamento video.

I ministri hanno discusso dello stato di avanzamento dell'attuazione dello strumento per l'Ucraina.

I ministri hanno preso atto dei progressi compiuti dal Consiglio per quanto riguarda i proventi straordinari derivanti dai beni russi bloccati.

Tra i punti senza discussione, il Consiglio ha adottato una decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla valutazione del piano per l'Ucraina.

Sulla base della valutazione della Commissione, il Consiglio ha concluso che l'Ucraina soddisfa il prerequisito per il sostegno nell'ambito dello strumento per l'Ucraina. Ciò apre la strada a un sostegno finanziario regolare e prevedibile alla ripresa, alla ricostruzione e alla modernizzazione dell'Ucraina nei prossimi quattro anni.

Lo strumento per l'Ucraina fornirà un sostegno finanziario prevedibile per un totale di 50 miliardi di EUR per l'Ucraina nel periodo 2024-2027.

Invecchiamento della popolazione - Il Consiglio ha approvato conclusioni sulle sfide in materia di sostenibilità di bilancio derivanti dall'invecchiamento della popolazione.

Le conclusioni si basano sulle principali constatazioni della relazione 2024 sull'invecchiamento demografico elaborata dalla Commissione europea e dal comitato di politica economica (CPE). La relazione tratta la spesa pubblica connessa all'invecchiamento (ad esempio pensioni e assistenza sanitaria).

Nelle sue conclusioni il Consiglio ha ribadito la necessità di far fronte ulteriormente alle conseguenze economiche e di bilancio dell'invecchiamento, anche adottando finanze pubbliche sane, aumentando i tassi di occupazione e adeguando i sistemi pensionistici e sanitari a tali sfide.

G20 - La presidenza e la Commissione hanno informato i ministri in merito ai risultati della riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 tenutasi il 17 e 18 aprile 2024 e delle riunioni di primavera del Fondo monetario internazionale (FMI).

Alfabetizzazione finanziaria - Il Consiglio ha approvato conclusioni sull'alfabetizzazione finanziaria volte a contribuire alla realizzazione dell'unione dei mercati dei capitali.

Le conclusioni forniscono orientamenti alla Commissione e agli Stati membri su come migliorare la conoscenza e la comprensione della finanza da parte dei cittadini, al fine di aiutarli a compiere scelte finanziarie più informate e incoraggiarli a investire nei mercati finanziari europei.

Le conclusioni fanno seguito alle discussioni dei ministri tenutesi nell'ambito della riunione informale del Consiglio ECOFIN del febbraio 2024 a Gand.

Servizi finanziari - La presidenza ha presentato lo stato dei lavori per quanto riguarda le proposte legislative nel settore dei servizi finanziari. Si tratta di un punto ricorrente all'ordine del giorno del Consiglio ECOFIN.

Coalizione per il clima - Tra le "Varie", la presidenza e il ministro delle Finanze dei Paesi Bassi hanno presentato il programma di lavoro strategico 2024-2025 della coalizione dei ministri delle Finanze per l'azione per il clima e hanno informato i ministri in merito ai risultati dell'11ª riunione ministeriale della coalizione tenutasi il 17 aprile durante la riunione di primavera dell'FMI.

Patto sulla migrazione e l'asilo - Il Consiglio ha adottato una riforma epocale del sistema europeo di asilo e migrazione: 10 atti legislativi che istituiscono un corpus normativo che contribuirà a gestire in modo ordinato

gli arrivi di migranti irregolari, creerà procedure di asilo efficienti e uniformi e garantirà un'equa ripartizione degli oneri tra gli Stati membri.

Dialogo macroeconomico a livello politico (MEDPOL) - Il 13 maggio la presidenza attuale e le due presidenze entranti (Belgio, Ungheria e Polonia) hanno riunito le parti sociali, la Banca centrale europea, il presidente dell'Eurogruppo e la Commissione per il semestrale dialogo macroeconomico a livello politico.

La riunione ha offerto alle parti sociali l'opportunità di esprimere il loro punto di vista su: l'esame delle attuali condizioni e prospettive economiche e delle risposte politiche adeguate; il rafforzamento della base economica, comprese sfide e opportunità, con particolare attenzione agli aspetti legati alla competitività

Dialogo economico e finanziario - A margine della riunione del 14 maggio si è svolto un dialogo economico e finanziario.

La presidenza attuale e le due presidenze entranti (Belgio, Ungheria e Polonia) hanno riunito i ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali di Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Kosovo, Moldova, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia e Ucraina, nonché rappresentanti della Commissione e della Banca centrale europea.

Georgia, Moldova e Ucraina partecipavano alla riunione per la prima volta. L'Ucraina ha partecipato in qualità di osservatore per evitare la duplicazione dei lavori già svolti nel contesto dello strumento per l'Ucraina.

L'obiettivo del dialogo è familiarizzare i partecipanti con lo stretto coordinamento delle politiche economiche tra gli Stati membri dell'UE attraverso il semestre europeo.

I ministri hanno approvato conclusioni comuni del dialogo economico e finanziario tra l'UE e i partner dei Balcani occidentali, la Turchia, la Georgia, la Repubblica di Moldova e l'Ucraina.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

14 maggio 2024 - I ministri europei cercano di bilanciare il potenziale dell'IA con la salvaguardia della creatività artistica

I ministri europei della Cultura si sono riuniti a Bruxelles per discutere su come trovare un equilibrio tra le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e la protezione del settore culturale e creativo (SCC) di fronte a questa rivoluzione.

Marnix Verduyn, fumettista e professore all'Università di Lovanio, ha sottolineato l'importanza di sviluppare strumenti e collaborazioni tra gli attori del SCC e gli sviluppatori di IA per sfruttare appieno il potenziale dell'IA. Ha anche avvertito contro un possibile monopolio degli Stati Uniti e della Cina, incoraggiando l'Unione europea a sviluppare i propri strumenti.

Alcuni ministri hanno riconosciuto le opportunità offerte dall'IA, ma hanno sottolineato la necessità di una strategia intelligente per affrontare i rischi legati all'IA. La protezione delle opere e dei diritti d'autore è stata una preoccupazione, con l'accento sulla necessità di garantire che gli autori rimangano proprietari delle proprie opere. Altri temi discussi includono la raccolta dei dati personali, la protezione della libertà individuale e la lotta alle false informazioni.

La questione del finanziamento è stata anche al centro della discussione, con la necessità di sostenere progetti culturali che utilizzano nuove tecnologie.

14 maggio 2024 - Influencer nell'UE: il Consiglio chiede un maggiore sostegno per incoraggiare un impatto positivo

Il Consiglio ha approvato conclusioni su modalità per sostenere gli influencer in qualità di creatori di contenuti online nell'UE.

Gli "influencer" — creatori online che pubblicano contenuti sui social media e sulle piattaforme per la condivisione di video — stanno avendo un impatto crescente sui contenuti e sulle informazioni online che le persone consumano quotidianamente nell'UE. Sebbene tale impatto sia spesso positivo, grazie alla diversità delle comunità online e al senso di appartenenza che esse generano, esso può essere potenzialmente dannoso, sia per la salute mentale delle persone che a livello sociale in settori quali la democrazia.

Potenziale impatto degli influencer - Le conclusioni del Consiglio rilevano che, se da un lato gli influencer si avvalgono già delle loro competenze tecniche e creative per produrre e modificare contenuti, dall'altro hanno bisogno di competenze in materia di alfabetizzazione mediatica per comprendere il potenziale impatto negativo della condivisione di disinformazione e cattiva informazione, dell'incitamento all'odio online, del bullismo online e di altri contenuti illegali o nocivi.

In particolare, il Consiglio sottolinea l'ascesa dei "kidfluencer" — influencer di età inferiore ai diciotto anni — e la necessità che genitori, tutori e altre persone incaricate della loro custodia li proteggano e si assicurino che siano consapevoli dei loro obblighi giuridici pertinenti.

Raccomandazioni principali - Nelle sue conclusioni il Consiglio:

- incoraggia gli Stati membri a dialogare con gli influencer e le loro organizzazioni rappresentative emergenti per garantire che siano consapevoli del loro ruolo nell'ecosistema dei media e della legislazione ad essi applicabile
- invita la Commissione a esplorare modalità per sostenere gli influencer a livello dell'UE, anche attraverso un approccio strategico coerente incentrato sull'alfabetizzazione mediatica e sul comportamento online responsabile, nonché utilizzando i fondi e i programmi dell'UE esistenti in materia di educazione ai media
- invita sia la Commissione che gli Stati membri a sviluppare politiche e strumenti per promuovere un comportamento responsabile da parte degli influencer e a sostenere lo sviluppo di organismi o meccanismi di autoregolamentazione, compreso un eventuale codice etico o iniziative analoghe per gli influencer
- chiede agli Stati membri e alla Commissione di garantire che gli influencer siano coinvolti nello sviluppo degli aspetti della politica dei media che possono avere un impatto sulla loro attività, compreso il maggiore utilizzo dell'IA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Sostegno agli influencer in quanto creatori di contenuti online (conclusioni del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9301-2024-INIT/it/pdf>

14 maggio 2024 – Il ruolo di regioni e le città nel trasformare le conoscenze della ricerca in soluzioni innovative

I leader locali e regionali hanno discusso e condiviso le loro migliori pratiche sul ruolo cruciale della conoscenza nel rafforzamento degli ecosistemi dell'innovazione in occasione di un seminario tenutosi presso il Comitato europeo delle regioni (CdR) il 14 maggio.

L'evento, organizzato congiuntamente dalla Commissione per la politica sociale, l'istruzione, l'occupazione, la ricerca e la cultura (SEDEC) del CdR e dalla Direzione generale per la ricerca e l'innovazione della Commissione europea, ha fornito una piattaforma alle regioni e alle città per lo scambio di esperienze sulla traduzione delle conoscenze in soluzioni pratiche e innovative.

Al seminario "Knowledge valorisation for the regional and local R&I ecosystems", organizzato nell'ambito della Knowledge Exchange Platform (KEP) 2.0, esperti e responsabili politici hanno condiviso le loro esperienze, sfide e soluzioni innovative e sostenibili per migliorare l'impatto sociale ed economico della ricerca e dell'innovazione negli ecosistemi locali e regionali.

Il dibattito si è concentrato sull'importanza di utilizzare efficacemente le conoscenze della ricerca per creare valore sociale ed economico, sviluppando prodotti, servizi e politiche sostenibili che rispondano alle esigenze attuali della società e migliorino la vita dei cittadini. Nel corso del seminario è stato evidenziato il ruolo critico che le autorità regionali e locali svolgono nell'attuazione delle politiche a sostegno di questa trasformazione e dei programmi di R&I.

I partecipanti hanno condiviso le esperienze pratiche di partecipazione al Mutual Learning Exercise (MLE) sulla valorizzazione della conoscenza lanciato nel 2023 dalla Commissione europea. Questa iniziativa mira ad aiutare gli Stati membri e i Paesi associati a migliorare le politiche e il sostegno pubblico per l'adozione e la diffusione della conoscenza, concentrandosi sulle competenze, sulla cooperazione intersettoriale e sui sistemi di incentivazione. Migliorare il modo in cui la conoscenza viene condivisa in modo che sia al servizio dei cittadini creando nuove soluzioni ai problemi attuali dell'Europa è una delle strategie chiave della Nuova agenda europea per l'innovazione, creata nel 2022.

La Knowledge Exchange Platform (KEP) 2.0, sviluppata congiuntamente dal Comitato europeo delle regioni e dalla Direzione generale per la ricerca e l'innovazione della Commissione europea, è un'iniziativa rinnovata che mira a promuovere il dialogo e lo scambio di nuove soluzioni e migliori pratiche nella ricerca e nell'innovazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per rivedere il seminario sulla "Valorizzazione della conoscenza per gli ecosistemi di R&I regionali e locali" e le relative sessioni e casi di studio

<https://cor.europa.eu/en/events/Pages/kep-exchange-platform.aspx>

14 maggio 2024 - Il Consiglio adotta il patto dell'UE sulla migrazione e l'asilo

La riforma epocale del sistema europeo di asilo e migrazione adottata dal Consiglio stabilisce una serie di norme che contribuiranno a gestire gli arrivi in modo ordinato, a creare procedure efficienti e uniformi e a garantire un'equa ripartizione degli oneri tra gli Stati membri.

Revisione completa del sistema di asilo e migrazione dell'UE

Il Consiglio ha adottato in totale 10 atti legislativi che riformano l'intero quadro europeo per la gestione dell'asilo e della migrazione.

Il regolamento sugli accertamenti consentirà alle autorità nazionali di indirizzare alla procedura pertinente i migranti irregolari e i richiedenti asilo alle frontiere esterne e garantirà che l'identificazione, i controlli di sicurezza e di vulnerabilità e la valutazione dello stato di salute siano effettuati in modo uniforme.

Le nuove norme relative alla banca dati Eurodac aggiornata consentiranno di raccogliere dati (anche biometrici) più accurati e completi su varie categorie di migranti, compresi i richiedenti protezione internazionale e le persone che arrivano nell'UE in modo irregolare. Ciò contribuirà a orientare l'elaborazione delle politiche e a rafforzare il controllo della migrazione irregolare e degli spostamenti non autorizzati.

Il regolamento sulla procedura di asilo snellisce la procedura europea in materia di asilo e introduce una procedura di frontiera obbligatoria in casi ben definiti. Il regolamento sulla procedura di rimpatrio alla frontiera riguarda i rimpatri delle persone la cui domanda in questa procedura di frontiera è respinta.

Il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione stabilisce quale Stato membro è competente per l'esame delle domande di protezione internazionale e introduce per la prima volta un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri. Grazie al regolamento sulle situazioni di crisi, l'UE sarà meglio attrezzata per trattare le domande di asilo in circostanze eccezionali.

Il regolamento qualifiche e la direttiva sulle condizioni di accoglienza stabiliscono regole uniformi sui criteri per il riconoscimento della protezione internazionale e sulle norme relative all'accoglienza dei richiedenti asilo, che dovrebbero contribuire anche a ridurre i movimenti secondari tra gli Stati membri.

Infine, il regolamento sul reinsediamento riguarda i percorsi legali e sicuri verso l'UE stabilendo norme comuni per il reinsediamento e l'ammissione umanitaria.

Procedura di frontiera - Una novità importante della riforma è la procedura di frontiera obbligatoria, che si applicherà a determinate categorie di richiedenti asilo (ad esempio quelli provenienti da paesi con bassi tassi di riconoscimento del diritto di asilo). Tale procedura ha lo scopo di valutare rapidamente alle frontiere esterne dell'UE se le domande sono infondate o inammissibili. Le persone sottoposte alla procedura di asilo alla frontiera non sono autorizzate a entrare nel territorio dell'UE.

Responsabilità e solidarietà - Le nuove norme chiariscono quale Stato membro sarà competente per una domanda di asilo (ad esempio nei casi in cui una persona ha un familiare in un paese dell'UE o quando la domanda di asilo non è presentata nel paese in cui il richiedente asilo arriva per la prima volta nell'UE).

Un altro aspetto importante della riforma del sistema migratorio è l'introduzione di un meccanismo di solidarietà per garantire una più equa ripartizione della responsabilità. Le nuove norme combinano la solidarietà obbligatoria a sostegno degli Stati membri che si trovano ad affrontare un forte afflusso di migranti alla flessibilità per quanto riguarda il tipo di contributi. I contributi degli Stati membri possono consistere in ricollocazioni, in contributi finanziari o, se concordato con lo Stato membro beneficiario, in misure di solidarietà alternative (ad esempio la fornitura di guardie di frontiera o l'aiuto per l'apertura di centri di accoglienza).

Gestione delle situazioni di crisi - Al fine di gestire meglio le situazioni di crisi (arrivi massicci e strumentalizzazioni) e di forza maggiore, gli Stati membri possono derogare a determinate norme e chiedere una solidarietà rafforzata ad altri paesi dell'UE. Possibili deroghe si applicano, ad esempio, ai termini per la registrazione dei richiedenti asilo e alla durata della procedura di frontiera.

Il meccanismo di crisi è utilizzato solo in circostanze eccezionali e per il tempo strettamente necessario ad affrontare situazioni di crisi o di forza maggiore ed è soggetto all'autorizzazione del Consiglio.

Prossime tappe - Gli Stati membri avranno ora due anni di tempo per mettere in pratica gli atti legislativi adottati. La Commissione europea presenterà a breve un piano di attuazione comune per fornire assistenza agli Stati membri in questo processo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

15 maggio 2024 - Il ruolo chiave della politica di coesione nell'affrontare le principali sfide economiche e sociali - Il Presidente Cordeiro ed Enrico Letta chiedono congiuntamente una forte politica di coesione per combattere le disuguaglianze in Europa

Il ruolo chiave della politica di coesione nell'affrontare le principali sfide economiche e sociali è stato il tema principale discusso dal Presidente del Comitato delle Regioni (CdR), Vasco Alves Cordeiro, e dal Presidente dell'Istituto Delors ed ex Primo Ministro italiano, Enrico Letta, in un incontro bilaterale tenutosi mercoledì 15 maggio.

Enrico Letta è stato incaricato dal Consiglio europeo e dalla Commissione europea di redigere una relazione sul futuro del mercato unico. Il documento, intitolato "Molto più di un mercato", è stato presentato ai capi di Stato e di Governo dell'UE il 18 aprile e rappresenta un importante contributo al dibattito in corso sulla modernizzazione delle politiche di investimento europee.

"Siamo particolarmente lieti che la relazione di Enrico Letta riconosca la necessità che la coesione economica, sociale e territoriale rimanga in cima all'agenda europea negli anni a venire", ha sottolineato il Presidente Cordeiro. E ha aggiunto: "Il mercato unico e la politica di coesione sono andati di pari passo fin dalla loro creazione: questa era la visione di Jacques Delors, e oggi è ancora più attuale. In vista delle elezioni europee, è fondamentale che questi messaggi vengano recepiti a tutti i livelli, a partire dai candidati al Parlamento europeo. Insieme a centinaia di città e regioni che fanno parte della #CohesionAlliance, stiamo lottando per una politica di coesione rinnovata e rafforzata in futuro contro coloro che vogliono trasformare la politica di coesione in uno strumento centralizzato e verticistico. Si tratta della più potente politica di investimento dell'UE per ridurre le disparità tra i territori e controbilanciare i potenziali effetti negativi del mercato unico sulle economie locali."

Enrico Letta ha aggiunto: "Nella mia relazione sul futuro del mercato unico ho deciso di includere un capitolo importante sul futuro della politica di coesione. Questo è importante perché l'Unione Europea è sfidata da molteplici problemi, come la fuga dei cervelli e lo spopolamento, e questo non può essere considerato un danno collaterale. Il futuro della Politica di coesione significa, innanzitutto, garantire che tutte le regioni dispongano di servizi di interesse generale di alto livello e abbiano la possibilità di essere un punto di attrazione, in particolare per i giovani. Se non lo facciamo e se non abbiamo la possibilità di rinnovare la Politica di Coesione, penso che il futuro del Mercato Unico sarà molto complicato".

Nel corso del 10° Vertice europeo delle regioni e delle città, tenutosi a marzo a Mons, in Belgio, il CdR e gli altri partner fondatori dell'Alleanza per la coesione dell'UE hanno lanciato un appello congiunto alle istituzioni europee e ai governi nazionali affinché la politica di coesione rimanga il pilastro principale del modello di sviluppo dell'UE nel prossimo decennio.

Il Presidente Cordeiro e il presidente della commissione Politica di coesione territoriale e bilancio dell'UE del CdR, nonché sindaco di Cluj-Napoca, Emil Boc (RO/PPE), sono stati recentemente nominati correlatori del parere che valuterà in modo più approfondito il 9° Rapporto sulla coesione e le conclusioni del gruppo di specialisti di alto livello sul futuro della politica di coesione.

In precedenza sono stati co-relatori del parere sul futuro della politica di coesione, adottato all'unanimità nella sessione plenaria del novembre 2023.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Enrico Letta - Much more than a market (April 2024)

<https://www.consilium.europa.eu/media/ny3j24sm/much-more-than-a-market-report-by-enrico-letta.pdf>

15 maggio 2024 - Previsioni economiche di primavera 2024: una graduale espansione in un contesto di rischi geopolitici elevati

Dopo la generale stagnazione economica del 2023, una crescita migliore del previsto all'inizio del 2024 e l'attuale calo dell'inflazione hanno preparato il terreno per una graduale espansione dell'attività nel periodo oggetto delle previsioni.

Secondo le previsioni di primavera della Commissione europea, nel 2024 la crescita del PIL si attesterà all'1,0% nell'UE e allo 0,8% nella zona euro. Nel 2025 il PIL accelererà fino all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. A livello dell'UE, si prospetta un calo dell'inflazione IPCA dal 6,4% del 2023 al 2,7% nel 2024, per poi arrivare al 2,2% nel 2025. Nella zona euro è prevista una riduzione dal 5,4% del 2023 al 2,5% nel 2024 e al 2,1% nel 2025.

Ritorno della crescita sulla scia dell'accelerazione dei consumi privati

Secondo la stima flash preliminare di Eurostat, nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto dello 0,3% tanto nell'UE quanto nella zona euro. Questa espansione generalizzata, che ha interessato tutti gli Stati membri, segna la fine del periodo di prolungata stagnazione economica iniziato nell'ultimo trimestre del 2022.

Le previsioni indicano che per quest'anno e il prossimo la crescita economica sarà in larga misura trainata da una costante espansione dei consumi privati, poiché il protrarsi della crescita dei salari reali e dell'occupazione sostiene l'aumento del reddito disponibile reale. Una forte propensione al risparmio, tuttavia, sta ancora in parte frenando i consumi privati.

Sembra invece attenuarsi la crescita degli investimenti che, rallentata dal ciclo negativo dell'edilizia residenziale, dovrebbe conoscere un aumento solo graduale. Sebbene le condizioni creditizie siano destinate a migliorare nel periodo oggetto delle previsioni, i mercati si attendono ora un percorso leggermente più graduale di riduzione dei tassi di interesse rispetto all'inverno.

Nel contesto di un'economia globale resiliente, la crescita degli scambi commerciali sosterrà le esportazioni dell'UE ma, con la ripresa della domanda interna nell'Unione, il contributo positivo delle esportazioni alla crescita sarà in gran parte compensato da un'accelerazione delle importazioni.

L'inflazione continua a scendere

L'inflazione IPCA ha continuato a diminuire in modo netto rispetto al picco del 10,6% (su base annua) registrato nell'ottobre 2022 nella zona euro. Si stima che nell'aprile di quest'anno abbia raggiunto il 2,4%, il livello più basso da due anni.

Partendo dal dato dei primi mesi di quest'anno, più basso del previsto, secondo le proiezioni l'inflazione continuerà a diminuire e raggiungerà l'obiettivo nel 2025 un po' prima rispetto a quanto indicato nelle previsioni intermedie d'inverno. Le previsioni indicano che la disinflazione sarà trainata principalmente dalle componenti non energetiche e dai prodotti alimentari, mentre l'inflazione dei beni energetici aumenta e quella dei servizi diminuisce solo gradualmente, parallelamente a una moderazione delle pressioni salariali. L'inflazione nell'UE nel suo complesso dovrebbe seguire una traiettoria analoga, pur rimanendo leggermente più elevata.

Il mercato del lavoro rimane forte nonostante la crescita contenuta

Nonostante il rallentamento dell'attività, l'economia dell'UE ha creato più di due milioni di posti di lavoro nel 2023 e i tassi di attività e di occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni hanno raggiunto i nuovi livelli record rispettivamente dell'80,1% e del 75,5% nell'ultimo trimestre dell'anno. Molti mercati del lavoro in tutta l'UE rimangono tesi. A marzo il tasso di disoccupazione nell'UE si collocava al minimo storico del 6,0%. Questa solidità del mercato del lavoro dipende sia dalla forte offerta di lavoro, sostenuta tra l'altro dalla migrazione, sia dalla forte domanda di lavoro.

Secondo le proiezioni, quest'anno la crescita dell'occupazione nell'UE calerà allo 0,6%, con un ulteriore rallentamento allo 0,4% nel 2025 e un tasso di disoccupazione che resterà sostanzialmente stabile nell'UE, intorno al suo minimo storico.

In linea con il previsto protrarsi della disinflazione, la crescita dei salari nominali nell'UE ha iniziato a rallentare dopo il picco del 5,8% nel 2023 e in prospettiva dovrebbe rallentare ulteriormente.

La revoca delle misure eccezionali di sostegno connesse all'energia dovrebbe ridurre i disavanzi pubblici

Dopo una consistente riduzione nel 2021 e nel 2022, il calo del disavanzo pubblico dell'UE ha subito una battuta d'arresto nel 2023 con l'indebolimento dell'attività economica. Secondo le proiezioni il calo ricomincerà nel 2024 (3,0%) e nel 2025 (2,9%), sospinto in particolare dall'eliminazione graduale delle misure di sostegno connesse all'energia.

In un contesto caratterizzato da costi del servizio del debito più elevati e da una minore crescita del PIL nominale, il rapporto debito/PIL nell'UE dovrebbe stabilizzarsi quest'anno all'82,9%, per poi aumentare di circa 0,4 punti percentuali nel 2025.

Maggiore incertezza e tensioni geopolitiche

Negli ultimi mesi è ancora cresciuta l'incertezza, unitamente ai rischi di revisione al ribasso per le prospettive economiche, principalmente a causa del protrarsi della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e del conflitto in Medio Oriente. Continuano a rappresentare un rischio anche le generali tensioni geopolitiche. Il persistere dell'inflazione negli Stati Uniti potrebbe comportare ulteriori ritardi nella riduzione dei tassi negli USA e non solo, determinando una moderato inasprimento delle condizioni di finanziamento a livello mondiale.

Sul fronte interno il calo dell'inflazione potrebbe essere più lento del previsto, inducendo probabilmente le banche centrali dell'UE a posticipare il taglio dei tassi, in attesa che il calo dell'inflazione dei servizi si stabilizzi. Alcuni Stati membri, poi, potrebbero adottare ulteriori misure di risanamento nei bilanci 2025, misure che non sono prese in considerazione in queste previsioni e che potrebbero incidere sulla crescita economica il prossimo anno. Allo stesso tempo, una minore propensione al risparmio potrebbe stimolare la crescita dei consumi, mentre gli investimenti nell'edilizia residenziale potrebbero riprendere più rapidamente. Sulle prospettive pesano sempre più i rischi associati ai cambiamenti climatici.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Versione integrale del documento: Previsioni economiche di primavera 2024

https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/spring-2024-economic-forecast-gradual-expansion-amid-high-geopolitical-risks_it

17 maggio 2024 - L'entrata in vigore della nuova direttiva sui reati ambientali rafforzerà l'applicazione del diritto penale nel campo della tutela ambientale

Il 20 maggio entrerà in vigore nell'Unione europea la nuova direttiva sui reati ambientali. Queste nuove norme miglioreranno l'efficacia dell'applicazione del diritto penale e contribuiranno a combattere gravi reati ambientali che possono avere effetti devastanti sull'ambiente e sulla salute umana.

In particolare, la nuova direttiva fornirà un elenco esaustivo e aggiornato di reati ambientali che coprono le più gravi violazioni degli obblighi ambientali, che gli Stati membri dovranno incorporare nel loro diritto penale. Introdurrà diverse nuove categorie di reati, come il riciclaggio illegale delle navi, l'estrazione illegale di acqua e le gravi violazioni della legislazione sulle sostanze chimiche e sul mercurio. Inoltre, gli Stati membri dovranno creare reati qualificati, con pene più severe, nei casi in cui uno dei reati definiti dalla direttiva provochi un danno o una distruzione grave, diffusa e sostanziale dell'ambiente.

Per combattere efficacemente i reati ambientali in tutta l'UE, la direttiva definisce ora categorie e livelli precisi di sanzioni, nonché disposizioni per un'applicazione rafforzata. Prevede inoltre il sostegno e l'assistenza agli ambientalisti nei procedimenti penali.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Ulteriori dettagli

https://environment.ec.europa.eu/news/new-environmental-crime-directive-comes-force-2024-05-16_en

20 maggio 2024 - Entrano in vigore le norme europee sull'identità digitale

Sono entrate in vigore le norme sulla creazione di un'identità digitale europea. Esse apriranno la strada a tutti i cittadini e i residenti dell'UE che potranno usufruire di un portafoglio personale di identità digitale europea

nel 2026. Il portafoglio dell'identità digitale europea consisterà in un'applicazione mobile rilasciata in ogni Stato membro. Consentirà ai cittadini e ai residenti dell'UE di identificarsi online in piena sicurezza per accedere a servizi online pubblici e privati in tutta Europa.

Il portafoglio di identità digitale dell'UE rivoluzionerà l'identificazione digitale. Ogni utente del portafoglio potrà utilizzare servizi online, condividere documenti digitali come una patente di guida mobile o una ricetta elettronica, aprire conti bancari o effettuare pagamenti con il pieno controllo dei dati personali. La Commissione ha già investito 46 milioni di euro dal programma Europa digitale in quattro progetti pilota su larga scala, per testare il portafoglio di identità digitale dell'UE in una serie di casi d'uso quotidiano, tra cui la patente di guida mobile, la sanità elettronica, i pagamenti, l'istruzione e le qualifiche professionali; è stato appena pubblicato un secondo invito a presentare progetti pilota su larga scala per sostenere la diffusione dei portafogli.

Dopo l'entrata in vigore delle nuove norme, la Commissione preparerà atti di esecuzione per garantire che tutti i portafogli presentino lo stesso elevato livello di sicurezza e protezione dei dati e funzionino senza problemi in tutta l'UE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

European Digital Identity and Trust Ecosystem (Standards and Sample Implementation)

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/digital-2024-bestuse-tech-06-trust?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501&frameworkProgramme=43152860>

21 maggio 2024 - Cibersicurezza: il Consiglio approva conclusioni per un'Unione più cibersicura e più resiliente

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul futuro della cibersicurezza, nell'intento di fornire orientamenti e stabilire i principi per la costruzione di un'Unione più cibersicura e più resiliente.

Le conclusioni del Consiglio ricordano l'importanza di concentrarsi sull'attuazione, di rafforzare il coordinamento e la collaborazione e di evitare la frammentazione delle norme in materia di cibersicurezza nella legislazione settoriale. Invitano inoltre a precisare ulteriormente i ruoli e le responsabilità nel settore informatico, a rafforzare la cooperazione nella lotta alla criminalità informatica e a lavorare a un programma riveduto per il quadro per la gestione delle crisi informatiche. Sono messi in evidenza anche il sostegno alle microimprese e alle piccole e medie imprese e la necessità di rispondere alle sfide poste dalle nuove tecnologie.

Al fine di colmare il divario di competenze si incoraggia un approccio multipartecipativo, comprendente la cooperazione con il settore privato e il mondo accademico. Le conclusioni sottolineano l'importanza di attrarre capitali privati e rimarcano a tal proposito la necessità di finanziamenti adeguati. Anche la dimensione esterna viene posta in rilievo, ricordando che occorrerebbe una politica internazionale attiva per rafforzare la cooperazione con i paesi terzi, in particolare nel contesto transatlantico, quale contributo a un solido ecosistema internazionale. Alla luce del mutato e crescente livello di minaccia, il Consiglio invita infine la Commissione e l'alto rappresentante a presentare una strategia riveduta in materia di cibersicurezza.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Conclusioni del Consiglio sul futuro della cibersicurezza: attuare e proteggere insieme

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10133-2024-INIT/en/pdf>

21 maggio 2024 - Consiglio "Affari generali"

Risultati principali

Stato di diritto in Polonia - Nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, il Consiglio ha discusso la situazione dello Stato di diritto in Polonia.

La Commissione ha informato i ministri dell'analisi che ha intrapreso per determinare se il "rischio evidente di una grave violazione" richiesto dall'articolo 7, paragrafo 1, sia ancora presente. L'analisi si è basata sul piano d'azione presentato dal governo polacco nel febbraio 2024 e sulle misure avviate per promuovere l'indipendenza giudiziaria nelle istituzioni chiave individuate nella proposta motivata del dicembre 2017, tra

cui il Consiglio nazionale della magistratura, la Corte suprema e i tribunali ordinari. Il piano d'azione è stato presentato dalla Polonia al Consiglio Affari Generali del febbraio 2024, con un aggiornamento sui progressi compiuti nel marzo 2024.

I passi elencati dalla Commissione nella sua analisi sono stati confermati dal ministro della Giustizia polacco Adam Bodnar.

La Commissione ha spiegato di aver concluso che non esisteva più il "chiaro rischio di una grave violazione" e che, di conseguenza, intendeva ritirare la sua proposta motivata.

Sulla base di uno scambio di Stati membri in seno al Consiglio sulla procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, riguardante la Polonia e dell'apprezzamento espresso per le misure adottate dalla Polonia per affrontare le questioni sollevate nella proposta motivata, nonché per il suo chiaro impegno a rispettare il primato del diritto dell'UE e ad attuare pienamente le sentenze della Corte di giustizia dell'UE, nonché per il sostegno dimostrato all'analisi della Commissione, la Presidenza ha concluso che il Consiglio ha preso atto dell'intenzione della Commissione di ritirare la sua proposta motivata.

Consiglio europeo di giugno - I ministri hanno iniziato i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2024 discutendo un progetto di ordine del giorno commentato.

Durante la riunione di giugno, i leader affronteranno questioni relative a: Ucraina; sicurezza e difesa; competitività; relazioni esterne; il prossimo ciclo istituzionale.

Dialogo annuale sullo stato di diritto - Nell'ambito del dialogo annuale sullo stato di diritto, i ministri hanno discusso della situazione dello stato di diritto a Cipro, in Lettonia, Lituania e Lussemburgo.

Interferenze straniere nei processi elettorali - Il Consiglio ha approvato senza discussione le conclusioni sulla tenuta democratica e sulla salvaguardia dei processi elettorali da ogni forma di interferenza straniera.

Le conclusioni forniscono una panoramica di tutti gli strumenti e i mezzi esistenti a livello di UE per salvaguardare i processi elettorali dalle interferenze straniere. In vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo, il Consiglio invita le istituzioni dell'UE e gli Stati membri a intensificare le azioni per monitorare i tentativi di interferenza di attori stranieri nel processo democratico dell'UE.

Poiché nel 2024 miliardi di cittadini voteranno in tutto il mondo - comprese le elezioni del Parlamento europeo - le conclusioni sottolineano che la resilienza democratica rimane un punto centrale dell'agenda del Consiglio.

Minacce ibride - Il Consiglio ha inoltre approvato senza discussione il quadro orientativo per l'istituzione pratica delle squadre di risposta rapida ibrida dell'UE. Come uno dei risultati chiave della Bussola strategica, le squadre forniranno assistenza mirata e personalizzata a breve termine agli Stati membri, alle missioni e alle operazioni di politica di sicurezza e di difesa comune e ai Paesi partner per contrastare le minacce e le campagne ibride.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

21 maggio 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni)

Principali risultati

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo su un approccio collaborativo per un'attuazione coerente della legislazione recentemente adottata nei settori digitale e informatico. Il Consiglio ha approvato due serie di conclusioni sul futuro della politica digitale dell'UE e sul futuro della cibersicurezza. Nel corso di una colazione informale i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come promuovere le competenze digitali e una trasformazione digitale inclusiva.

Un approccio collaborativo per un'attuazione coerente della legislazione - Su iniziativa della presidenza, il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo su un approccio collaborativo per un'attuazione coerente della legislazione recentemente adottata nei settori digitale e informatico. I ministri hanno convenuto che il codice dell'UE per il digitale svolge un ruolo importante nell'ambito della trasformazione digitale dell'Europa, del rafforzamento del mercato unico digitale e della definizione di norme internazionali. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come garantire un'attuazione efficace delle nuove normative, con particolare attenzione alle azioni in grado di stimolarne l'attuazione e l'applicazione coerenti e interoperabili,

e hanno vagliato le eventuali misure suscettibili di contribuire a sviluppare ulteriormente la necessaria cooperazione con il settore privato e altri pertinenti portatori di interessi al fine di rafforzare la competitività e la sicurezza europee. I ministri hanno convenuto che i recenti sviluppi geopolitici dovrebbero essere presi in considerazione ai fini dell'attuazione del codice dell'UE per il digitale, concentrandosi sui possibili modi per tradurre questo aspetto nell'ambizione di un'autonomia strategica europea che preservi l'economia aperta.

Conclusioni del Consiglio sul futuro della politica digitale dell'UE - Il Consiglio ha approvato conclusioni sul futuro della politica digitale dell'UE, nelle quali individua le principali priorità della politica digitale dell'UE che gli Stati membri desiderano siano affrontate nel prossimo ciclo legislativo. La serie di conclusioni riguarda temi quali norme e governance digitali, effetti sociali della digitalizzazione, tecnologie digitali e all'avanguardia, infrastrutture sicure e resilienti in tutta l'UE, strategia in materia di dati, competenze digitali, transizione verde e digitale, pubblica amministrazione digitale e dimensione internazionale della politica digitale dell'UE.

Conclusioni del Consiglio sul futuro della cibersicurezza - Il Consiglio ha approvato conclusioni sul futuro della cibersicurezza dell'UE incentrate sull'attuazione della normativa in materia di cibersicurezza recentemente adottata, sull'armonizzazione, su un'adeguata revisione del quadro per i sistemi di certificazione per evitare la frammentazione della legislazione e sulla necessità di rafforzare il coordinamento man mano che aumenta il numero di strumenti e attori. I ministri hanno convenuto che la via da seguire dovrebbe basarsi sulla protezione informatica attiva, affrontando la carenza in termini di finanziamenti e competenze, in particolare nel contesto della nuova iniziativa sull'identità digitale. Hanno convenuto che sarebbe di estrema importanza tracciare una panoramica concreta dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti connessi alla cibersicurezza. Hanno inoltre sottolineato che occorrerebbe una politica internazionale attiva per rafforzare la cooperazione dell'UE con i paesi terzi.

Varie - La Commissione ha informato i ministri in merito allo stato di avanzamento di varie iniziative internazionali in corso nel settore digitale. Ha inoltre aggiornato i ministri in merito alla conclusione dei negoziati per una convenzione del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto.

La presidenza ha presentato una relazione sugli elementi chiave della conferenza ad alto livello sulla necessità di una nuova direttiva sui servizi postali tenutasi l'11 aprile 2024 a Bruxelles e ha fornito una panoramica degli eventi nel campo del digitale, delle telecomunicazioni e dei servizi postali che hanno avuto luogo nel primo semestre del 2024. Le delegazioni danese, ceca e polacca hanno informato il Consiglio su come emancipare cittadini e imprese nel quadro della trasformazione digitale grazie a un uso razionale e ambizioso del portafoglio europeo di identità digitale.

Infine, la presidenza ungherese entrante ha presentato le sue priorità e il suo programma di lavoro per il secondo semestre del 2024.

Colazione informale - Nel corso di una colazione informale i ministri hanno discusso del tema della promozione delle competenze digitali e di una trasformazione digitale inclusiva. I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come garantire l'accessibilità economica a lungo termine di internet per tutti i cittadini. Hanno inoltre riflettuto su come l'UE può intensificare gli sforzi per colmare il divario di competenze digitali, compreso il divario digitale di genere, e sopperire alla mancanza di specialisti delle TIC, al fine di promuovere una crescita economica inclusiva e la coesione sociale e garantire la competitività nell'era digitale. In particolare, hanno scambiato opinioni su possibili misure tese ad attuare un approccio europeo per il riconoscimento delle microcredenziali e della certificazione nel mercato del lavoro. Infine, i ministri hanno discusso delle principali azioni necessarie per raggiungere i 20 milioni di specialisti delle TIC nell'UE e migliorare la convergenza di genere entro il 2030.

Adozione dei punti "A" - Tra i punti senza dibattito, il Consiglio ha adottato il regolamento sull'intelligenza artificiale (IA) come pure il regolamento e la direttiva sull'assetto del mercato dell'energia elettrica e il pacchetto sui mercati del gas e dell'idrogeno.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

21 maggio 2024 - Legge sull'intelligenza artificiale (AI): Il Consiglio dà il via libera definitivo alle prime norme mondiali sull'IA

Il Consiglio ha approvato una legge innovativa che mira ad armonizzare le norme sull'intelligenza artificiale, la cosiddetta legge sull'intelligenza artificiale. La legislazione di punta segue un approccio "basato sul rischio", il che significa che più alto è il rischio di causare danni alla società, più severe sono le regole. È la prima al mondo nel suo genere e può stabilire uno standard globale per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

La nuova legge mira a promuovere lo sviluppo e l'adozione di sistemi di IA sicuri e affidabili nel mercato unico dell'UE da parte di soggetti pubblici e privati. Allo stesso tempo, mira a garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini dell'UE e a stimolare gli investimenti e l'innovazione sull'intelligenza artificiale in Europa. La legge sull'IA si applica solo ai settori che rientrano nel diritto dell'UE e prevede esenzioni, ad esempio per i sistemi utilizzati esclusivamente per scopi militari e di difesa e per la ricerca.

Classificazione dei sistemi di IA ad alto rischio e pratiche di IA vietate - La nuova legge classifica i diversi tipi di intelligenza artificiale in base al rischio. I sistemi di IA che presentano solo un rischio limitato saranno soggetti a obblighi di trasparenza molto leggeri, mentre i sistemi di IA ad alto rischio saranno autorizzati, ma soggetti a una serie di requisiti e obblighi per accedere al mercato dell'UE. I sistemi di IA come, ad esempio, la manipolazione cognitiva del comportamento e il social scoring saranno banditi dall'UE perché il loro rischio è considerato inaccettabile. La legge vieta anche l'uso dell'IA per la polizia predittiva basata sulla profilazione e i sistemi che utilizzano i dati biometrici per classificare le persone in base a categorie specifiche come la razza, la religione o l'orientamento sessuale.

Modelli di IA per scopi generali - La legge sull'IA riguarda anche l'uso di modelli di IA per scopi generali (GPAI). I modelli GPAI che non presentano rischi sistemici saranno soggetti ad alcuni requisiti limitati, ad esempio per quanto riguarda la trasparenza, ma quelli che presentano rischi sistemici dovranno rispettare regole più severe.

Una nuova architettura di governance - Per garantire un'applicazione adeguata, sono stati istituiti diversi organi di governo:

- Un Ufficio AI all'interno della Commissione per far rispettare le norme comuni in tutta l'UE
- un gruppo scientifico di esperti indipendenti a sostegno delle attività di applicazione della legge
- un comitato per l'IA con rappresentanti degli Stati membri per consigliare e assistere la Commissione e gli Stati membri nell'applicazione coerente ed efficace della legge sull'IA
- un forum consultivo per le parti interessate che fornisca competenze tecniche al comitato per l'IA e alla Commissione.

Le sanzioni - Le ammende per le infrazioni alla legge sull'IA sono fissate come una percentuale del fatturato annuo globale dell'azienda trasgressore nell'esercizio finanziario precedente o di un importo predeterminato, a seconda di quale sia più alto.

Le PMI e le start-up sono soggette a sanzioni amministrative proporzionali.

Trasparenza e tutela dei diritti fondamentali - Prima che un sistema di IA ad alto rischio venga utilizzato da alcuni enti che forniscono servizi pubblici, dovrà essere valutato l'impatto sui diritti fondamentali. Il regolamento prevede inoltre una maggiore trasparenza per quanto riguarda lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi di IA ad alto rischio. I sistemi di IA ad alto rischio e alcuni utenti di un sistema di IA ad alto rischio che sono enti pubblici dovranno essere registrati nella banca dati dell'UE per i sistemi di IA ad alto rischio e gli utenti di un sistema di riconoscimento delle emozioni dovranno informare le persone fisiche quando sono esposte a tale sistema.

Misure a sostegno dell'innovazione - La legge sull'IA prevede un quadro giuridico favorevole all'innovazione e mira a promuovere l'apprendimento normativo basato sull'evidenza.

La nuova legge prevede che le sandbox di regolamentazione dell'IA, che consentono un ambiente controllato per lo sviluppo, la sperimentazione e la convalida di sistemi innovativi di IA, debbano anche consentire la sperimentazione di sistemi innovativi di IA in condizioni reali.

I prossimi passi - Dopo essere stato firmato dai presidenti del Parlamento europeo e del Consiglio, l'atto legislativo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE nei prossimi giorni ed entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione.

Il nuovo regolamento si applicherà due anni dopo la sua entrata in vigore, con alcune eccezioni per disposizioni specifiche.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Regolamento che stabilisce norme armonizzate sull'intelligenza artificiale (atto sull'intelligenza artificiale), 21 maggio 2024

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-24-2024-INIT/it/pdf>

Legge sull'intelligenza artificiale, testo dell'accordo provvisorio, 2 febbraio 2024

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5662-2024-INIT/en/pdf>

Atto sull'intelligenza artificiale, proposta della Commissione, 14 aprile 2021

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8115-2021-INIT/it/pdf>

European approach to artificial intelligence

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/european-approach-artificial-intelligence>

21 maggio 2024 - Minacce ibride: il Consiglio apre la strada al dispiegamento di gruppi di risposta rapida dell'UE alle minacce ibride

Il Consiglio ha approvato il quadro di riferimento per l'istituzione pratica dei gruppi di risposta rapida dell'UE alle minacce ibride. È così aperta la strada alla possibilità di dispiegare tali gruppi su richiesta, per prepararsi ad affrontare e contrastare le minacce e le campagne ibride.

I gruppi di risposta rapida alle minacce ibride sono uno dei principali strumenti a sostegno degli Stati membri e dei paesi partner dell'UE nella lotta contro le minacce ibride nell'ambito del pacchetto di strumenti dell'UE contro le minacce ibride. In quanto rappresentano uno degli obiettivi chiave della bussola strategica, forniranno assistenza su misura e mirata a breve termine agli Stati membri, alle missioni e operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune e ai paesi partner nella lotta alle minacce e alle campagne ibride.

In un contesto di sicurezza in deterioramento, caratterizzato da crescente disinformazione, attacchi informatici, attacchi contro infrastrutture critiche, strumentalizzazione della migrazione e interferenze elettorali da parte di attori malevoli, i gruppi di risposta rapida dell'UE alle minacce ibride saranno un'importante nuova risorsa dell'UE per combattere minacce nuove ed emergenti.

Contesto - La bussola strategica per la sicurezza e la difesa, approvata dal Consiglio nel 2022, sollecita lo sviluppo di un pacchetto di strumenti dell'UE contro le minacce ibride, che riunirà gli strumenti esistenti ed eventuali nuovi strumenti per individuare e rispondere a un'ampia gamma di minacce di questo tipo. In questo quadro è compresa la creazione di gruppi di risposta rapida dell'UE alle minacce ibride adattabili alle varie minacce ibride e in grado di attingere alle pertinenti competenze civili e militari settoriali a livello nazionale e dell'UE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Conclusioni del Consiglio su un quadro per una risposta coordinata dell'UE alle campagne ibride, 21 giugno 2022

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/06/21/council-conclusions-on-a-framework-for-a-coordinated-eu-response-to-hybrid-campaigns>

Una bussola strategica per la sicurezza e la difesa, 21 marzo 2022

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7371-2022-INIT/it/pdf>

21 maggio 2024 - Politica digitale dell'UE: il Consiglio individua le principali priorità per il prossimo ciclo legislativo

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul futuro della politica digitale dell'UE.

La trasformazione digitale ha dimostrato di essere determinante nella vita dei cittadini e delle imprese dell'UE. Nell'individuare le principali priorità della politica digitale dell'UE che saranno sviluppate nel prossimo ciclo legislativo, obiettivo delle conclusioni del Consiglio è sia rispondere alle sfide che cogliere le opportunità della sfera digitale.

Principali priorità per il prossimo ciclo legislativo - Nelle sue conclusioni il Consiglio sottolinea che un'attuazione efficace, coerente ed efficiente degli atti legislativi recentemente adottati comportanti un onere amministrativo minimo per i soggetti pubblici e privati è la priorità principale del prossimo mandato.

Un approccio europeo comune alle tecnologie digitali innovative è di fondamentale importanza per la competitività dell'UE e per garantire la protezione della sicurezza economica dell'UE, preservando nel contempo l'apertura economica e il dinamismo.

Gli Stati membri riconoscono l'importanza di garantire un ambiente online più sicuro, responsabile e affidabile, in linea con la dichiarazione di Louvain-la-Neuve adottata durante la riunione informale dei ministri delle Telecomunicazioni del 12 aprile 2024.

Gli Stati membri sottolineano inoltre che tale trasformazione digitale dovrebbe andare di pari passo con la transizione verde, accompagnata da ambiziosi obiettivi di sostenibilità.

Per rafforzare la competitività dell'UE nella trasformazione digitale è necessario attrarre e mantenere una forza lavoro qualificata dal punto di vista digitale, in particolare le donne, e colmare il divario digitale.

Nelle conclusioni viene sottolineata l'importanza di garantire infrastrutture digitali sicure e resilienti in tutta l'UE.

Nelle conclusioni del Consiglio si sottolinea inoltre l'importanza della dimensione internazionale della politica digitale dell'UE, accogliendo con favore il rafforzamento dei partenariati digitali e degli accordi commerciali digitali e insistendo sulla necessità di sviluppare un approccio dell'UE più proattivo e coordinato per svolgere un ruolo chiave a livello globale nella trasformazione digitale e nella governance digitale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Conclusioni del Consiglio sul futuro della politica digitale dell'UE

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9957-2024-INIT/it/pdf>

21 maggio 2024 - La Commissione annuncia nuovi accordi per sostenere le industrie creative e culturali europee

La Commissione e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno annunciato tre nuovi accordi volti a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) creative europee. Gli accordi, firmati con il FEI a margine del 77° Festival di Cannes e sostenuti dal prodotto di garanzia del portafoglio culturale e creativo InvestEU, dovrebbero mobilitare circa 141 milioni di euro di nuovi finanziamenti per i settori culturali e creativi.

Gli accordi sono stati firmati con tre intermediari che forniranno accesso ai finanziamenti alle PMI creative. Gli intermediari provengono da Francia, Germania e Finlandia.

Il settore audiovisivo europeo è particolarmente innovativo e creativo e ha un forte potenziale di crescita. Tuttavia, alle imprese manca spesso il sostegno finanziario necessario per competere a livello internazionale. InvestEU aiuterà gli intermediari finanziari a offrire nuove soluzioni alle imprese audiovisive e creative e a fornire loro un sostegno adeguato per aiutarle a realizzare le loro ambizioni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

FEI – InvestEU

<https://www.eif.org/InvestEU/news/2024/investeu-eif-extends-support-to-europes-cultural-creative-businesses-and-audiovisual-sector.htm>

21 maggio 2024 - I consumatori e l'industria europei potranno beneficiare di un approvvigionamento energetico pulito, sicuro e stabile con l'adozione di riforme chiave del mercato

Sono state adottate importanti riforme del mercato dell'energia elettrica e del gas e del nuovo quadro normativo per promuovere lo sviluppo dell'idrogeno e di altri gas decarbonizzati. Queste riforme mettono in evidenza la determinazione dell'Europa a proseguire la transizione verso l'energia pulita, rafforzando nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento e la protezione dei consumatori e basandosi sugli insegnamenti tratti dalla crisi energetica.

Mercati dell'energia adeguati alle esigenze future stimoleranno gli investimenti nell'energia pulita e favoriranno prezzi più bassi e più stabili, che sono fondamentali per rendere l'industria europea più competitiva sulla scena mondiale. Con l'adozione dell'assetto riveduto del mercato dell'energia elettrica e del pacchetto sul gas e l'idrogeno decarbonizzati, l'UE dispone di ulteriori strumenti per conseguire i suoi obiettivi in materia di energia e clima nell'ambito del Green Deal europeo. Il quadro aggiornato del mercato

del gas offre agli Stati membri la possibilità di fermare o limitare le importazioni sia di gas naturale liquefatto che di GNL dalla Russia e dalla Bielorussia, in linea con gli obiettivi di REPowerEU.

Prossime tappe - A seguito dell'adozione, la legislazione riveduta sarà ora pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione e le sue disposizioni entreranno in vigore secondo scadenze specifiche.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Le riforme del mercato dell'energia

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_24_2261

22 maggio 2024 - Direttiva sui viaggi tutto compreso: i rappresentanti dei professionisti europei della ristorazione e dell'ospitalità, l'associazione HOTREC, esortano i colegislatori dell'UE ad affrontare le questioni relative alla responsabilità e all'applicazione delle norme, nonché a ridurre gli oneri amministrativi per le piccole e medie imprese (PMI).

HOTREC sostiene gli sforzi della Commissione europea per semplificare la Direttiva sui viaggi tutto compreso, tuttavia ritiene che l'attuale proposta non riesca a trovare un giusto equilibrio tra la protezione dei consumatori e la redditività economica degli hotel e ciò potrebbe danneggiare ulteriormente la competitività delle PMI.

Tra gli elementi che destano preoccupazione: il termine di sette giorni per il rimborso dei servizi cancellati da parte degli albergatori, i rimborsi automatici dei voucher dopo la scadenza del periodo di validità.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

HOTREC: A Revised Package Travel Directive

https://www.hotrec.eu/media/static/files/import/all_news_2024_2024_13/hotrec-position-paper-on-the-package-travel-directive-.pdf

22 maggio 2024 - Il secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti è stato avviato con successo. Sulla base di un invito aperto, sono state selezionate 10 regioni di 10 diversi Stati membri (la Campania per l'Italia) per ricevere assistenza tecnica e competenze

L'evento inaugurale del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti si è tenuto presso la sede dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) a Parigi, Francia, dal 18 al 19 aprile 2024. È stato ospitato dal Centro per l'imprenditorialità, le PMI, le regioni e le città dell'OCSE e dalla direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea.

L'evento ha riunito i principali portatori di interessi di tutte le 10 regioni selezionate nell'ambito del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti, nonché esperti politici del Centro comune di ricerca della Commissione europea, della DG REGIO e dell'OCSE.

Durante l'evento, le regioni partecipanti hanno acquisito approfondimenti da esperti internazionali ed esperienze condivise. Sessioni dedicate hanno evidenziato le proiezioni demografiche regionali per l'Unione europea e le iniziative esistenti per contribuire a gestire il cambiamento demografico. Le regioni hanno condiviso le loro sfide specifiche e hanno esplorato le opportunità di nuovi approcci.

Aiutare le regioni ad adattarsi ai cambiamenti demografici

Nell'ambito del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti, l'accento è posto sull'aiutare le regioni che si trovano ad affrontare alti tassi di partenza dei giovani ad adattarsi alla transizione demografica e sostenere l'adozione di politiche mirate basate sul territorio.

Sulla base di un invito aperto, sono state selezionate 10 regioni per ricevere assistenza tecnica e competenze. Le regioni selezionate sono state:

Regione autonoma di Banská Bystrica (SK), Campania (IT), Castiglia e León (ES), Nord-Vest (RO), Região Autónoma dos Açores (PT), Centro - Val de Loire (FR), Estremadura (ES), Norte (PT), Consiglio regionale del Pohjois Savo (FI) e Tessaglia (EL).

Il sostegno aiuterà le regioni selezionate a sviluppare approcci politici intelligenti e orientati allo spazio che rispondano a questioni chiave legate ai cambiamenti demografici, come la pianificazione territoriale, la gestione dei terreni e degli alloggi vacanti, il mantenimento di ambienti edificati attraenti, la fornitura di infrastrutture e servizi, la gestione delle carenze di manodopera e competenze, lo sviluppo di sistemi di governance multilivello di sostegno e la riforma delle finanze pubbliche subnazionali.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

10 EU regions selected

https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/20-03-2024-10-eu-regions-selected-as-part-of-pillar-2-of-the-talent-booster-mechanism-to-help-alleviate-the-effects-of-demographic-change_en

Talent Booster Mechanism

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism_en

22 maggio 2024 - Unione europea della salute: più forti e meglio preparati per il futuro

La Commissione ha adottato una comunicazione sull'Unione europea della salute, che sottolinea i progressi compiuti nella politica sanitaria dell'UE negli ultimi quattro anni, a beneficio dei cittadini dell'UE e di tutto il mondo.

L'inizio di questo mandato è stato segnato dalla più grande pandemia di un secolo, che ha causato sofferenze umane su scala mondiale e ha messo a dura prova i sistemi sanitari pubblici. Tuttavia, la pandemia di COVID-19 ha anche messo in luce i risultati che la solidarietà, la collaborazione e l'azione risoluta dell'UE possono conseguire. Grazie alla strategia dell'UE sui vaccini tutti i cittadini dell'UE hanno avuto contemporaneamente accesso ai vaccini antiCOVID salvavita alle stesse condizioni. Ciò ha contribuito ad arginare la diffusione del virus e ha salvato milioni di vite umane. Il certificato COVID digitale dell'UE ha consentito alle economie e alle società di riaprire in sicurezza, mentre SURE ha aiutato oltre 31 milioni di lavoratori a superare l'impatto economico. Poiché le pandemie non conoscono frontiere, la nostra cooperazione e solidarietà si sono estese anche in tutto il mondo. Attraverso il nostro approccio Team Europa, l'UE è diventata il principale donatore di vaccini attraverso lo strumento COVAX e ha fornito quasi 54 miliardi di EUR di sostegno di emergenza ai paesi partner.

L'Unione europea della salute è quindi emersa nel pieno della pandemia come una necessità per preservare la resilienza dell'UE e contribuire al benessere sociale, all'autonomia strategica e alla stabilità geopolitica dell'Europa. Si è basata sull'esperienza della crisi COVID-19 e ha risposto ai chiari appelli dei cittadini a favore di una maggiore presenza dell'UE nella salute pubblica. Presentata nel novembre 2020, la visione per l'Unione della salute è garantire che gli Stati membri siano meglio preparati a rispondere insieme alle future crisi sanitarie, sostenendo nel contempo politiche sanitarie moderne e innovative per tutti i cittadini dell'UE. Grazie ai cospicui finanziamenti del programma EU4Health, gli obiettivi dell'Unione europea della salute si sono rapidamente trasformati in risultati tangibili.

Con ulteriori azioni in preparazione, l'Unione europea della salute ha finora prodotto i seguenti risultati:

Misure di sicurezza sanitaria più incisive per rispondere meglio alle crisi future. - Oggi l'UE è meglio attrezzata per anticipare, prepararsi e rispondere a qualsiasi grave minaccia per la salute. Grazie a un quadro giuridico più solido per la cooperazione in materia di sicurezza sanitaria, al rafforzamento delle agenzie sanitarie dell'UE e alla creazione dell'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA).

Accesso equo e tempestivo a medicinali a prezzi accessibili per tutti i cittadini - La proposta di riforma farmaceutica dell'UE consentirà ad altri 70 milioni di cittadini dell'UE di accedere a nuovi medicinali, mantenendo nel contempo un settore farmaceutico competitivo in Europa. La riforma si concentra sulle esigenze dei cittadini dell'UE per garantire che tutti abbiano accesso ai medicinali di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno, ovunque vivano e indipendentemente dalla loro malattia. La riforma migliorerà inoltre la disponibilità di medicinali critici definendo una serie di misure per far fronte alle carenze.

Un piano oncologico all'avanguardia a livello mondiale - Il piano europeo di lotta contro il cancro ha avviato una serie di azioni significative per affrontare la malattia in ogni fase, dalla prevenzione alla diagnosi e al trattamento fino alle cure post-oncologiche. Sostenuta da 4 miliardi di EUR di finanziamenti dell'UE, sta già facendo la differenza nella vita dei pazienti oncologici in tutta Europa.

Iniziative rivoluzionarie per digitalizzare l'assistenza sanitaria - I cittadini avranno accesso a un'assistenza sanitaria migliore ovunque nell'UE, grazie all'innovativo spazio europeo dei dati sanitari (EHDS). Nel pieno rispetto delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati, lo spazio europeo dei dati sanitari sfrutta

appieno il potenziale della transizione digitale e consentirà inoltre un migliore utilizzo dei dati per la ricerca e lo sviluppo di medicinali che cambiano vita.

Azione globale per migliorare la salute mentale - L'approccio globale dell'UE alla salute mentale riconosce che la nostra salute mentale è tanto importante quanto la nostra salute fisica e colpisce persone di ogni estrazione. Si tratta di azioni di ampio respiro sostenute da oltre 1.2 miliardi di EUR per promuovere il benessere mentale, migliorare la prevenzione e i servizi di sostegno e abbattere la stigmatizzazione in questo importante settore.

Norme per rafforzare la sicurezza dei pazienti e garantire l'approvvigionamento di medicinali

I donatori e i riceventi di sostanze di origine umana, come il sangue e le cellule, beneficeranno di una maggiore protezione nell'ambito della revisione delle norme dell'UE. Le misure volte a prevenire qualsiasi interruzione dell'approvvigionamento di medicinali e dispositivi medici critici fanno sì che i cittadini possano continuare a fare affidamento su medicinali, trattamenti e terapie sicuri ed efficaci.

Un approccio "One Health" per affrontare i principali rischi per la salute - Riconoscendo il legame tra salute umana, animale e ambientale, l'Europa si trova in una posizione migliore per sviluppare politiche più incisive per affrontare le principali sfide sanitarie, come la resistenza antimicrobica e l'impatto dei cambiamenti climatici sulla salute.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Scheda informativa su un'Unione europea della salute forte per tutti

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_2524

Scheda informativa sul piano europeo di lotta contro il cancro

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_2688

Scheda informativa su Pharma — Patienti

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_23_1846

Scheda informativa su un approccio globale alla salute mentale

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_2482

Scheda informativa sullo spazio europeo dei dati sanitari

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_1347

Scheda informativa sulle azioni dell'Unione europea per garantire una salute migliore

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_2525

Scheda informativa sull'HERA

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_21_4734

23 maggio 2024 - Il commissario Ferreira lancia l'ultima edizione dell'Indice di progresso sociale regionale 2.0 dell'UE

La commissaria per la Coesione e le riforme Elisa Ferreira ha lanciato l'ultima edizione dell'Indice di progresso sociale regionale dell'UE (EU-SPI) in occasione di un evento a Bruxelles, organizzato dal Comitato europeo delle regioni. Il rapporto misura il progresso sociale nelle regioni dell'UE e consente alla Commissione di valutare la qualità della vita e il benessere dei cittadini.

L'Indice di progresso sociale regionale dell'UE (EU-SPI) mira a misurare il progresso sociale delle regioni dell'UE come complemento alle misure tradizionali del progresso economico, come il Prodotto interno lordo (PIL). L'indice segue il quadro generale dell'Indice di progresso sociale globale e si basa su 53 indicatori socio-economici e ambientali, utilizzando dodici componenti che sono ulteriormente aggregati in tre dimensioni più ampie che descrivono rispettivamente gli aspetti fondamentali, intermedi e più sottili del progresso sociale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

EU Regional Social Progress Index

https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/maps/social-progress_en

23 maggio 2024 - L'UE garantisce l'accesso a un approvvigionamento diversificato, a prezzi abbordabili e sostenibile di materie prime critiche

Il 23 maggio segna l'entrata in vigore della normativa europea sulle materie prime critiche, che mira a garantire un approvvigionamento diversificato, sicuro e sostenibile di materie prime critiche per l'industria dell'UE. L'accesso sicuro alle materie prime critiche è essenziale per i settori strategici, tra cui le tecnologie pulite, le industrie digitali, della difesa e aerospaziali.

L'Europa dispone ora di un quadro normativo per rafforzare le capacità interne e consolidare la sostenibilità e la circolarità delle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche nell'UE, continuando nel contempo a perseguire il suo programma di diversificazione. Con questo atto l'UE rafforzerà l'offerta interna e ridurrà la dipendenza da singoli fornitori. Come evidenziato all'indomani della COVID-19 e dell'invasione russa dell'Ucraina, le dipendenze strategiche hanno esposto l'industria europea a rischi di perturbazione della catena di approvvigionamento.

La legge stabilisce parametri di riferimento per aumentare le capacità di estrazione, trasformazione e riciclaggio delle materie prime critiche nell'UE e orientare gli sforzi di diversificazione. Crea inoltre un quadro per la selezione e l'attuazione dei progetti strategici, che possono beneficiare di una semplificazione delle autorizzazioni e delle condizioni abilitanti per l'accesso ai finanziamenti; stabilisce inoltre i requisiti nazionali per lo sviluppo di programmi di esplorazione in Europa. Inoltre, il regolamento migliorerà la circolarità e l'uso efficiente delle materie prime critiche creando catene del valore per le materie prime critiche riciclate. Per garantire la resilienza delle catene di approvvigionamento, la legge consente il monitoraggio delle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche, lo scambio di informazioni e il futuro coordinamento sulle scorte di materie prime strategiche tra gli Stati membri e le grandi imprese.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_2749

Normativa europea sulle materie prime critiche

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202401252

23 maggio 2024 - Consiglio "Competitività" (Spazio, ricerca e innovazione)

Principali risultati

SPAZIO

Normativa in materia di spazio - I ministri hanno partecipato a un dibattito orientativo sulla normativa spaziale dell'UE, che dovrebbe a breve essere oggetto di una proposta della Commissione.

La discussione si è basata su una nota elaborata dalla presidenza belga in cui sono individuate varie sfide che la futura normativa spaziale dell'UE dovrà affrontare, tra cui la congestione di talune orbite (in particolare l'orbita terrestre bassa), il rischio di attacchi informatici all'infrastruttura spaziale, l'impatto ambientale delle attività spaziali e la dipendenza da paesi terzi per le tecnologie e le materie prime. Gli Stati membri hanno chiesto una rapida adozione della normativa spaziale.

Preparazione del Consiglio congiunto "Spazio" UE-ESA - I ministri hanno preparato il Consiglio congiunto "Spazio" UE-ESA, che si è tenuto dopo la parte dedicata allo spazio della sessione del Consiglio "Competitività". Il Consiglio "Spazio" è una riunione congiunta a livello ministeriale del Consiglio dell'Unione europea e dell'Agenzia spaziale europea (ESA). Si fonda sull'articolo 8 dell'accordo quadro tra la Comunità europea e l'ESA, firmato 20 anni fa. Quello in oggetto è stato l'undicesimo Consiglio "Spazio" dalla firma dell'accordo.

I ministri dell'UE hanno discusso con i membri dell'ESA non appartenenti all'UE (Norvegia, Svizzera, Canada e Regno Unito) il documento "Rafforzare la competitività dell'Europa grazie allo spazio", adottato sotto forma di due documenti distinti: conclusioni del Consiglio (per il Consiglio dell'UE – cfr. di seguito) e risoluzione dell'ESA (per l'ESA).

Il contributo dello spazio alla competitività dell'Europa - Il Consiglio ha adottato conclusioni sul tema "Rafforzare la competitività dell'Europa grazie allo spazio". Il testo riflette su come un settore spaziale europeo più competitivo possa contribuire ad affrontare le sfide economiche e sociali dell'Unione e rafforzare il suo ruolo a livello mondiale. Nelle conclusioni si sottolinea la crescente rilevanza dello spazio per molte

sfide e politiche socioeconomiche dell'UE, compreso il Green Deal (in particolare la raccolta di dati per comprendere meglio i cambiamenti climatici e prepararsi), la transizione digitale (servizi di comunicazione e informazione spaziale) e la competitività complessiva dell'UE. Lo spazio contribuisce anche alla crescita economica generando soluzioni, sistemi, applicazioni e servizi innovativi di cui possono beneficiare molti altri settori attraverso una cooperazione più integrata tra il settore spaziale e i settori non spaziali.

Varie - Tra le "Varie", i ministri hanno ricevuto informazioni in merito a due punti.

Il programma della presidenza entrante

La delegazione ungherese ha informato il Consiglio in merito al programma di lavoro della presidenza entrante nel settore dello spazio.

Accelerare l'uso dello spazio in Europa

Il direttore generale dell'ESA Josef Aschbacher ha fatto una presentazione sul tema "Accelerare l'uso dello spazio in Europa".

RICERCA

Impresa comune EuroHPC e intelligenza artificiale (regolamento sulle fabbriche di IA)

I ministri responsabili della ricerca hanno aperto la parte dedicata alla ricerca del Consiglio "Competitività" con un accordo politico sulla modifica del regolamento relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (impresa comune EuroHPC), noto anche come regolamento sulle fabbriche di IA. La modifica introdurrà un ulteriore obiettivo per l'impresa comune: sostenere un ecosistema di IA nell'UE tramite lo sviluppo e la gestione di fabbriche di IA. Le fabbriche di IA sono definite come entità che forniscono un'infrastruttura di servizi di supercalcolo di IA, composta, tra l'altro, di un supercomputer dedicato all'IA, di un centro dati associato e di servizi di supercalcolo orientati all'IA.

Sicurezza della ricerca - I ministri hanno inoltre adottato una raccomandazione relativa al rafforzamento della sicurezza della ricerca al fine di sostenere la Commissione, gli Stati membri e le organizzazioni di ricerca ad affrontare i rischi in materia di sicurezza della ricerca derivanti dall'apertura e dalla cooperazione internazionale. La raccomandazione rileva inoltre l'urgente necessità di compiere opera di sensibilizzazione e rafforzare la resilienza tra i ricercatori e gli accademici di tutta Europa. Nel testo adottato dai ministri si individuano i rischi connessi principalmente al trasferimento indesiderato di conoscenze, a ingerenze malevole e a violazioni dell'etica o dell'integrità. La raccomandazione non contiene disposizioni vincolanti, ma offre orientamenti in merito a misure che potrebbero essere adottate dalla Commissione, dagli Stati membri e dalla comunità della ricerca.

Valorizzazione delle conoscenze - I ministri hanno approvato conclusioni del Consiglio sulla valorizzazione delle conoscenze, ossia il processo volto a creare valore sociale ed economico partendo dalle conoscenze ottenute dalla ricerca e dall'innovazione. L'obiettivo principale delle conclusioni è esaminare i modi per sostenere la valorizzazione delle conoscenze. Il testo adottato fa il punto sulle recenti iniziative e sugli orientamenti per il rafforzamento della valorizzazione delle conoscenze e formula proposte per colmare le lacune del panorama europeo dell'innovazione.

Valutazione ex post di Orizzonte 2020 - I ministri hanno approvato conclusioni del Consiglio sulla valutazione ex post di Orizzonte 2020, il programma quadro (PQ) di ricerca e innovazione attivo dal 2014 al 2020. Nelle conclusioni si analizzano i principi fondamentali di Orizzonte 2020, il relativo impatto scientifico, sociale ed economico, come anche le sinergie tra Orizzonte 2020 e altri programmi e fondi europei. Nelle conclusioni si accoglie con favore il sostegno fornito dal programma allo Spazio europeo della ricerca (SER) e si invita a provvedere a migliore attuazione e monitoraggio dei programmi futuri. Le conclusioni sono la prima pietra miliare dei prossimi negoziati sul futuro programma quadro.

Ricerca e innovazione nel campo dei materiali avanzati - Dibattito orientativo - I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla ricerca e l'innovazione nel campo dei materiali avanzati per la leadership industriale. Tale dibattito orientativo si è basato su una nota preparata dalla presidenza belga e si è incentrato sul coordinamento congiunto per ridurre la frammentazione, sull'assegnazione di priorità a specifici ambiti di applicazione e sulla condivisione delle migliori pratiche esistenti. I "materiali avanzati" sono nuovi materiali con proprietà potenziate (ad es. forza, durabilità o conduttività) che consentono la creazione di nuovi prodotti e dispositivi essenziali in un'ampia gamma di settori, tra cui lo spazio, la difesa, l'agroalimentare e l'assistenza sanitaria.

Varie - La delegazione ungherese ha informato il Consiglio in merito al programma di lavoro della presidenza entrante nel settore della ricerca.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

24 maggio 2024 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)

Punti "A" - I ministri hanno adottato due dossier legislativi:

- la direttiva sulla due diligence di sostenibilità delle imprese
- la modifica del regolamento sul codice frontiere Schengen.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione i punti dell'elenco dei punti A non legislativi.

Il futuro della politica industriale dell'UE - I ministri hanno approvato le conclusioni del Consiglio su "Un'industria europea competitiva alla guida del nostro futuro verde, digitale e resiliente". Le conclusioni analizzano la situazione del settore industriale dell'UE, esplorano i modi per migliorare l'innovazione, l'accesso ai finanziamenti e il contesto imprenditoriale per le imprese e propongono i principi fondamentali di una futura politica industriale dell'UE.

Futuro del mercato interno - Il Consiglio ha approvato le conclusioni sul futuro del mercato interno, sulla base dell'impulso dato dalla relazione di alto livello presentata da Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors ed ex primo ministro italiano, al Consiglio europeo straordinario del 18 aprile. Le conclusioni invocano una nuova strategia olistica per il mercato unico, incentrata sul quadro normativo, che ne rafforzi i potenziali benefici, in particolare per realizzare un'equa transizione verde e digitale, servizi più integrati, posti di lavoro di qualità e catene di approvvigionamento resilienti.

Appalti pubblici dell'UE - I ministri hanno inoltre approvato le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale della Corte dei conti europea: "Appalti pubblici nell'UE: Meno concorrenza per gli appalti aggiudicati per opere, beni e servizi nei 10 anni fino al 2021". Le conclusioni, intitolate "Migliorare la concorrenza equa ed efficace per gli appalti pubblici dell'UE aggiudicati per opere, beni e servizi", riflettono la risposta dei ministri della competitività a tale relazione e propongono il lancio di un piano d'azione strategico a livello europeo per gli appalti pubblici come una delle priorità del prossimo mandato della Commissione.

Altri temi - La presidenza belga ha informato i ministri sullo stato di avanzamento dei dossier legislativi su cui sta lavorando. Tra questi, il regolamento sulla sicurezza dei giocattoli, il regolamento sui ritardi di pagamento, il regolamento sulle licenze obbligatorie e il pacchetto di misure per ridurre gli oneri amministrativi del 25%. I ministri sono stati inoltre informati sulle seguenti questioni: la Comunicazione della Commissione sulla biotecnologia; la dichiarazione ministeriale della riunione ministeriale D9+; un pacchetto di politiche europee sul carbonio sostenibile per l'industria chimica; la necessità di riflettere sulle opzioni di finanziamento della politica industriale a livello dell'UE: "Rafforzare l'industria europea per aumentare la competitività"; la dichiarazione di distacco dei lavoratori; la regolamentazione e armonizzazione degli articoli pirotecnici; le misure doganali statunitensi; la Giornata della concorrenza UE; il programma di lavoro della prossima presidenza ungherese nel settore del mercato interno e dell'industria

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>